

Capitolo 2:

Programma attuativo 2009

2.1 SCHEDE INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2009

FONDO SOCIALE LOCALE

AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

Progetto Adolescenti 2009	Scheda 1
---------------------------	----------

AREA IMMIGRAZIONE

Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, Sistema Estense per l'immigrazione, Re.media repertorio dei mediatori linguistico culturali, iniziative di interesse locale: mediazione interculturale presso i servizi sociali	Scheda 2
Consolidamento, sviluppo e qualificazione dello Sportello Stranieri del Comune di Cento e interventi di mediazione linguistico-culturale nelle scuole	Scheda 3
Percorsi inclusione nuovi cittadini. Unità mobile per l'educazione e la mediazione di comunità	Scheda 4
La salute dei bambini e dei ragazzi immigrati che appartengono alla fascia della minore età (0-18 anni): le vaccinazioni	Scheda 5
Spazio dedicato alle donne straniere afferenti al Servizio Salute Donna Distretto Ovest	Scheda 6
Empowerment delle persone immigrate sulla salute	Scheda 7
La mediazione interculturale interaziendale: ospedali e servizi in rete nella provincia di Ferrara	Scheda 8

AREA POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE

Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Scheda 9
---	----------

AREA GIOVANI E DIPENDENZE

Spazio Giovani Polifunzionale	Scheda 10
Prevenzione e contrasto del bullismo nelle scuole secondarie del Distretto Ovest	Scheda 11
Sito Internet Alto ferrarese "Fuori dalla nebbia" – Sviluppo e monitoraggio nuova veste grafica	Scheda 12
Promozione di opportunità per gli adolescenti del Distretto Ovest. Progetto "AGORA".	Scheda 13
Stili di vita e comportamenti di consumo dei giovani della Provincia di Ferrara	Scheda 14
Interventi a sostegno della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo di utenti in carico al Ser.T	Scheda 15
Prevenzione dei comportamenti a rischio nelle fasce di giovani e giovanissimi legati ai consumi di sostanze	Scheda 16

INTERVENTI TRASVERSALI

Valorizzazione beni intangibili delle comunità	Scheda 17
Sviluppo e consolidamento della funzione degli sportelli sociali, apertura nuovo sportello sociale e sperimentazione della connessione tra gli sportelli sociali e gli sportelli unici distrettuali	Scheda 18
Patto di corresponsabilità scuola-famiglia - Patto educativo di comunità.	Scheda 19

ALTRI INTERVENTI

Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attività	Scheda 20
Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 L.R. 29/97)	Scheda 21

AREA POLITICHE PER LA FAMIGLIA – FONDO LOCALE

Progetto di sostegno delle famiglie numerose	Scheda 22
Promozione e sostegno all'affido familiare	Scheda 23
Programma distrettuale di attivazione del Centro per le famiglie	Scheda 24
Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro – azioni di ricerca e analisi di criticità	Scheda 25

FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA)**ANZIANI**

Assistenza residenziale	Scheda 26
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Scheda 27

DISABILI

Assistenza residenziale	Scheda 28
-------------------------	-----------

Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie	Scheda 29
---	-----------

ANZIANI E/O DISABILI

Accesso e presa in carico	Scheda 30
---------------------------	-----------

INTERVENTI TRASVERSALI

Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari (<i>quota Fondo per le politiche per la famiglia</i>)	Scheda 31
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	Scheda 32
Programmi di sostegno delle reti sociali e prevenzione soggetti fragili	Scheda 33
Rientro a domicilio persone non autosufficienti (<i>quota Fondo per le politiche per la famiglia</i>)	Scheda 34

FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FNA)

Programma distrettuale in attuazione delle indicazioni e degli obiettivi prioritari del fondo nazionale per la non autosufficienza.	Scheda 35
---	-----------



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p>INTERVENTO/PROGETTO: Progetto adolescenti. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>1. offrire occasioni di crescita personale e relazionale e relazionale ai ragazzi nella fascia di età 11-17 anni, con particolare riferimento ai minori già in carico ai servizi sociali ed in una condizione di rischio sociale e psicologico. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la socializzazione tra coetanei - sviluppare l'autonomia e la responsabilità - dare senso al tempo libero e conoscere le opportunità del territorio - essere protagonisti della vita collettiva - acquisire un metodo di studio - sperimentare relazioni positive con gli adulti - riconoscere il valore delle regole - potenziare l'autostima 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Circa 150 minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni in condizione di rischio e le loro famiglie.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela dei bambini e degli adolescenti in condizione di disagio socio-sanitario - Migliorare l'integrazione sociale dei minori stranieri - Recuperare l'equilibrio psicologico dei minori assoggettati a qualsiasi forma di violenza o rischio di maltrattamento - Tutelare l'integrità psicofisica dei minori - Ridurre l'abbandono scolastico - Promuovere l'educazione sessuale e contraccettiva in collaborazione con lo Spazio Giovani



<p>6. Azioni previste</p>	<p>A partire dal mese di settembre di ogni anno vengono effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione delle richieste di accesso ai diversi gruppi di attività extrascolastica esistenti nel territorio della zona sociale - la valutazione di tutte le necessità di intervento educativo individualizzato domiciliare - la realizzazione di tutti gli incontri necessari per la presentazione dei singoli ragazzi all'equipe educativa e definizione condivisa degli obiettivi dell'inserimento (PEI) <p>Durante il mese di ottobre avviene :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inizio dell'attività dei gruppi extrascolastici (7) e degli interventi individuali, mentre le attività laboratoriali seguono una scansione temporale diversa concordata con gli istituti scolastici coinvolti - compilazione della prima griglia osservativa individuale - presentazione degli educatori e della programmazione in termini di contenuti, orari e regole di funzionamento ai ragazzi e alle loro famiglie
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Fondazione Collegio Berti di Cento, Oratorio di Cento, Delegazione Comunale di Casumaro di Cento, Oratorio di Renazzo di Cento, Centro Civico di Bondeno, Scuola Media di Sant'Agostino, Scuole Medie di Mirabello, Vigarano Mainarda e Poggio Renatico.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Responsabile GAFSA ▪ 3 Assistenti sociali del territorio ▪ 1 Educatore professionale Coordinatore del progetto ▪ 18 Educatori professionali
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Il Progetto Adolescenti rientra nei programmi integrati tra enti ed istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori, per il rinforzo dell'inserimento scolastico e per l'integrazione dei minori stranieri.</p> <p>Risultati attesi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento delle capacità di comunicazione e di relazione tra pari e con gli adulti, - miglioramento della motivazione e dell'autonomia rispetto all'impegno scolastico,

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area infanzia e adolescenza – Scheda 1 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo protagonismo e del senso di appartenenza al gruppo dei pari e della comunità. <p>Indicatori quantitativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. ragazzi partecipanti al progetto di gruppo - n. ragazzi con intervento individualizzato - n. minori stranieri - n. minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria. <p>Indicatori qualitativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei cambiamenti individuali avvenuti durante l'anno attraverso la compilazione periodica delle schede di valutazione - Risultati dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti e alle loro famiglie. 						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale** € 214.670,25</p>	<p>di cui risorse comunali € 120.000,00 (di cui 90.000 del Comune di Cento)</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 94.670,25</p>	<p>di cui FRNA (risorse regionali) €0</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA €0</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale €0</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €0</p>
<p>(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, Sistema Estense per l'Immigrazione, Re.media repertorio dei mediatori linguistico culturali, iniziative di interesse locale: mediazione interculturale presso i servizi sociali. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva;
- integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>NOMINATIVO TECNICO DI RIFERIMENTO DISTRETTUALE Dott Mauro Zuntini QUALIFICA Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento TELEFONO, 051/6843376 E-MAIL: zuntini.m@comune.cento.fe.it</p>
4. Destinatari	<p><i>Tipologie dei destinatari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - stranieri e comunitari presenti sul territorio della Provincia di Ferrara - operatori dei servizi pubblici a contatto con utenti stranieri - operatori, dirigenti e volontari delle associazioni di stranieri e/o che si occupano di stranieri - mediatori linguistico culturali <p><i>Numero dei soggetti destinatari diretti (coinvolti direttamente nelle azioni di</i></p>



	<p><i>intervento):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 21000 persone di origine straniera regolarmente presenti in Provincia di Ferrara - circa 90 operatori dei servizi - circa 80 operatori delle associazioni - circa 400 fra richiedenti asilo e titolari di una protezione internazionale <p><i>Soggetti destinatari indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza un coinvolgimento diretto):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - compagni di classe degli alunni stranieri - forze dell'ordine - operatori coinvolti nei Piani di zona distrettuali - cittadini interessati a iniziative, incontri, conferenze
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Vedi p.to 6. Azioni previste – PIANO SPECIFICO DELLE ATTIVITA' lett. d) Interventi di progettazione sociale integrata</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>PIANO GENERALE DI ATTIVITA'</p> <p>Una parte delle risorse complessive del programma finalizzato sarà dedicata al mantenimento delle funzioni di tipo sovradistrettuale, la restante sarà utilizzata, in accordo con i referenti dei singoli distretti, per promuovere l'attivazione di specifiche iniziative a livello distrettuale e locale, in particolare:</p> <p>A) Distretto Zona Centro – Nord: lo sportello informativo di Copparo prosegue l'esperienza attivata negli scorsi anni dal Comune e l'ASSP mentre lo sportello informastranieri di Ferrara fornisce servizi di: orientamento, informazione, assistenza, precompilazione gratuita dei permessi di soggiorno. Entrambi gli sportelli sono in rete con le altre risorse informative del territorio (patronati, sindacati, centri per l'impiego, ecc) si raccordano con ANCI e con la Regione Emilia Romagna per gli specifici gruppi di lavoro. Inoltre a Ferrara è attivo lo sportello informativo e di orientamento per richiedenti asilo politico e protezione sussidiaria.</p> <p>B) Distretto Zona Ovest: Il progetto 2009-10 prevede la prosecuzione del supporto ai servizi sociali in termini di mediazione interculturale. Lo Sportello Stranieri del Comune di Cento prosegue l'esperienza attivata negli anni scorsi che l'ha fatto diventare un punto di riferimento per tutto il territorio provinciale. Tale attività non rientra fra quelle</p>



	<p>finanziate nel presente progetto</p> <p>C) Distretto Zona Sud – Est:</p> <p>La crescita del numero di immigrati presenti sul territorio distrettuale e la diversificazione delle richieste pervenute ai comuni, ha richiesto la riorganizzazione degli sportelli informativi attivati (nella precedente annualità erano attivati gli sportelli di Comacchio e Argenta, oltre allo “storico” Fasilah di Portomaggiore). Nel complesso gli elementi che hanno determinato la riorganizzazione possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ progetto ASPASIA integrazione degli sportelli stranieri con il➤ distrettuale redistribuzione ore di apertura su base➤ apertura nuovo sportello Ostellato➤ maggiore specializzazione operatori➤ telematiche attivazione convenzione ANCI per pratiche➤ coinvolgimento e responsabilizzazione delle associazioni nel progetto, tenendo conto della rappresentatività di tutte le organizzazioni che operano sul territorio <p>Lo schema seguente sintetizza la nuova prospettiva progettuale:</p> <p>Codigoro 0; Argenta 8; Portomaggiore 12; Comacchio 10; Ostellato 4 TOTALE 34</p> <p>Si tratta pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ di consolidare Il Centro Servizi Integrati per l’Immigrazione pensato come soggetto erogatore di servizi (in ottica di back-office) e come punto di raccordo, di documentazione, di coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Servizi o Enti, di ricerca e progettazione per il potenziamento delle risorse (in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.) e per la acquisizione di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione;➤ di dare continuità al Centro Servizi Integrati per l’Immigrazione e al
--	--



contempo di rimodularne funzioni e conseguenti azioni in ragione di un panorama migratorio in stato di ulteriore mutazione per le novità normative introdotte nel corso degli ultimi tre anni e per il costante afflusso di nuovi cittadini (sia tra gli adulti che tra i minori);

- di incrementare e consolidare l'azione del Sistema Estense per l'Immigrazione, garantendo le attività di informazione/orientamento e assistenza svolte dai diversi sportelli comunali, sindacali, associativi, dei patronati e dei datori di lavoro, a favore degli immigrati non comunitari e dei cittadini UE. Per fare ciò è prevista l'attività di aggiornamento degli operatori di sportello e il potenziamento della presenza di mediatori linguistico-culturali negli sportelli stessi;
- di garantire la possibilità di un migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri mediante: l'ampliamento del numero di mediatori inseriti nel repertorio fino alla copertura completa dei gruppi linguistici cui appartengono i cittadini stranieri presenti sul territorio, la formazione degli stessi mediatori, la definizione di un sistema comune di valutazione degli interventi;
- di promuovere l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati mediante un'attività di integrazione, orientamento e informazione, cercando di valorizzare le buoni prassi individuate con il progetto Equal Orizzonti;
- di mantenere e rafforzare lo sportello per richiedenti asilo e modularne l'azione in ragione della quantità e qualità della domanda di protezione internazionale richiesta, raggiungendo una sempre maggiore coesione organizzativa con la Questura e Prefettura, oltre che con gli altri Enti parte della materia.

Si intende inoltre realizzare attività volte a: costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso, tutelare le differenze. In particolare tramite le seguenti azioni prioritarie:

- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, in ciò comprese anche le forme assembleari dei cittadini stranieri residenti sul territorio;
- svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione, anche alla luce dell'anno europeo del dialogo interculturale;
- interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte di



stranieri adulti;

- interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico;
- implementazione di centri e sportelli specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza;
- interventi finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi;
- interventi di formazione e utilizzo di mediatori culturali che individuino una specifica professionalità tale da garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
- interventi volti a costruire percorsi di orientamento e formazione professionale, finalizzati ad agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro e la ricerca di migliori opportunità rivolti in particolare verso le donne immigrate nel campo del lavoro domestico di assistenza familiare;
- interventi di sostegno in materia di politiche abitative;
- interventi di consulenza legale.

PIANO SPECIFICO DELLE ATTIVITA'

a)

Azioni di formazione, informazione e aggiornamento

- *rivolte ad enti pubblici e Sistema Estense per l'Immigrazione:*
 - aggiornamento costante degli operatori del Sistema Estense per l'Immigrazione
 - organizzazione di gruppi di confronto intercomunali e interdistrettuali
 - aggiornamento operatori di altri settori degli Enti Locali e altri soggetti (tra cui: INAIL, INPS, Az. USL, Az. Ospedaliero Universitaria, Università, Direzione Provinciale del Lavoro, Questura, Prefettura - UTG, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.)
 - presenza periodica degli operatori del CSII nelle cinque sedi decentrate per fornire servizi di consulenza e supporto
- *rivolte alla formazione professionale:*
 - promozione di corsi di formazione professionale per cittadini stranieri
- *rivolte a scuola e Università:*
 - cicli di seminari e corsi di aggiornamento per insegnanti, facilitatori di



	<ul style="list-style-type: none">inserimento scolastico e mediatori linguistico culturali– incontri con le scuole– tirocini e stage• <i>rivolte al Terzo Settore:</i>– aggiornamento operatori del terzo settore– progetto “open space” per l'emersione, la condivisione e l'individuazione di soluzioni sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione• <i>rivolte a tutti:</i>– seminari sui principali argomenti inerenti ai temi dell'immigrazione ed integrazione– newsletter per diffondere le diverse iniziative organizzate sul territorio– promozione di corsi di lingua italiana <p>b)</p> <p><u>Servizi al territorio</u></p> <ul style="list-style-type: none">– problem solving– consulenza legale– consulenza progettuale– diffusione provinciale di informazioni– inserimento scolastico di studenti stranieri– welcome services– reperimento insegnanti di italiano come seconda lingua– reperimento di mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione <p>c)</p> <p><u>Documentazione</u></p> <ul style="list-style-type: none">– archivio di documentazione– materiale informativo– rassegna stampa quotidiana– banca dati <p>d)</p> <p><u>Interventi di progettazione sociale integrata</u></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>settore diritto alla casa</i>– sostegno alle situazioni di povertà estrema– partecipazione al tavolo accoglienza
--	---

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area immigrazione – Scheda 2 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<ul style="list-style-type: none">- collaborazione con i progetti “last minute market” e “brutti ma buoni”- rete per l'accoglienza e formazione volontari- progetto “casa”• <i>settore diritto all'istruzione e socializzazione</i>- giovani e società multiculturale: scambi giovanili internazionali- il Melograno: doposcuola interculturale- interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico- area giovani e G2- collaborazione con CTP, Università di Ferrara, Centri di formazione e associazioni per favorire l'apprendimento della lingua italiana• <i>settore diritto alla salute</i>- partecipazione al “tavolo salute – immigrazione” del Comune di Ferrara- attività per la promozione della salute femminile- coordinamento con Az. USL e Az. Ospedaliera S.Anna- progetto Aspasia• <i>settore sicurezza e solidarietà</i>- progetto Città Solidale e Sicura- Girogiromondo- patto per Ferrara Sicura• <i>settore diritto al lavoro e formazione professionale</i>- collaborazione con il Centro per l'Impiego e le Agenzie per il lavoro- collaborazione con Enti di formazione professionale- partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione- adesione al “Patto per Ferrara”• <i>settore lotta alla discriminazione</i>- partecipazione alla rete regionale antidiscriminazione- rapporto con UNAR – ufficio per la promozione delle parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica- nodo di raccordo rete regionale antidiscriminazione• <i>settore partecipazione e rappresentanza</i>- partecipazione alla Consulta provinciale per l'Immigrazione- partecipazione alla Consulta dei rappresentanti degli immigrati dei
--	--



	<p>Comuni di Portomaggiore e Argenta</p> <ul style="list-style-type: none">- partecipazione al Consiglio delle Comunità straniere del Comune di Ferrara- promozione dell'associazionismo dei migranti- progettazione con il Centro Servizi per il Volontariato• <i>settore programmazione</i>- partecipazione ai tavoli di area dei piani di zona dei tre distretti- partecipazione agli incontri di coordinamento provinciali- partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione- partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro promossi dalla Regione Emilia Romagna <p>e)</p> <p><u>Interventi di progettazione culturale integrata</u></p> <ul style="list-style-type: none">- collaborazione alla realizzazione delle iniziative, supporto e monitoraggio di centri interculturali, enti e associazioni- osservatorio sulla stampa locale con rassegna stampa- report annuale- collaborazione con l'Università per l'organizzazione delle “Giornate di Studi sui Diritti dei Migranti” e per stage e tirocini convenzionati- promozione e supporto di iniziative interculturali: cinema, teatro, musica, “Festival dei diritti”, “Ferrara Sotto le Stelle”, ecc.- collaborazione con i centri interculturali <p>f)</p> <p><u>Attività di coordinamento, creazione, promozione e gestione di accordi e protocolli d'intesa</u></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Sistema Estense per l'Immigrazione</i>- coordinamento degli sportelli della rete- coordinamento dei mediatori linguistico culturali degli sportelli- consulenze legali e problem solving per tutte le organizzazioni che fanno parte della rete- rapporti con gli enti decentrati dello Stato- realizzazione di protocolli d'intesa e accordi specifici- reperimento, produzione, distribuzione di materiali informativi- elaborazione di strumenti per il monitoraggio del bisogno
--	--



	<ul style="list-style-type: none">- raccolta ed analisi dei dati relativi all'utenza- promozione accordo Anci – Ministero dell'Interno e coordinamento dei Comuni aderenti- raccordo e collaborazione con Patronati e Poste italiane• <i>Re.media – Repertorio dei mediatori linguistico culturali per l'inserimento scolastico</i>- selezione e coordinamento dei mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione- interventi di prima formazione rivolti agli operatori in collaborazione con diversi centri di formazione (es. CdLei, Centro Fanon, Promeco, Centro Come, ecc.)- individuazione dei mediatori linguistico culturali e facilitatori di inserimento per specifici interventi- consulenza per la progettazione di interventi- documentazione degli interventi effettuati- elenco insegnanti italiano come L2• <i>Sportello per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria</i>- informazione per procedura di richiesta della domanda di asilo politico- recepimento della domanda di asilo politico ed inoltra alla Questura di Ferrara- comunicazione al richiedente degli appuntamenti per recarsi presso gli uffici della Questura e formalizzare la domanda di asilo- comunicazione al richiedente della data di audizione davanti alla Commissione territoriale per la valutazione della domanda di asilo politico- assistenza per il rilascio del primo permesso di soggiorno e dei rinnovi- creazione, verifica, copia ed archiviazione dei fascicoli individuali dei richiedenti- consulenza legale per beneficiari progetto SPAR- coordinamento con Questura e Prefettura (protocollo d'intesa)• <i>Sportello "Gentes" di Copparo</i>- informazione, orientamento e assistenza ai cittadini non UE- preaccoglimento elettronico delle domande di soggiorno
--	---



	<ul style="list-style-type: none"> - mediazione linguistico culturale presso i servizi del Comune - assistenza alle pratiche per l'accesso al welfare • <i>Sportello per stranieri presso "Informacittà"</i> - informazione, orientamento e assistenza ai cittadini non UE - preaccoglimento elettronico delle domande di soggiorno <p>g) <u>Informazione e diffusione dei risultati</u> annualmente viene predisposta la relazione che viene trasmessa ai diversi soggetti coinvolti nel progetto</p> <p>h) <u>Coinvolgimento dei destinatari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dei cittadini stranieri</i> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione di materiale informativo - attività di sportello - partecipazione a consulte e coordinamenti di associazioni • <i>dei mediatori linguistico culturali</i> <ul style="list-style-type: none"> - incontri mensili di coordinamento - mailing list - formazione • <i>degli operatori del settore</i> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione di dispense, approfondimenti, guide per operatori - contatto telefonico/fax/email diretto con i referenti - gruppo tecnico mensile • <i>generico</i> <ul style="list-style-type: none"> - newsletter informativa - sito internet www.csii.fe.it - comunicati e conferenze stampa - bacheche cittadine - quaderni di documentazione realizzati in collaborazione con il CSV
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p><i>Soggetti pubblici coinvolti:</i> Il progetto prevede un lavoro sinergico di tutti i tre distretti della provincia di Ferrara, per cui saranno coinvolte tutte le 26 Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara (Uffici relazioni con il pubblico – Informacittà, Sportelli per</p>

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area immigrazione – Scheda 2 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<p>stranieri, Uffici anagrafe, Servizi sociali). Inoltre a vario titolo sono coinvolti in singoli progetti: Questura, Prefettura-UTG, Direzione Provinciale del Lavoro, Ufficio Scolastico Provinciale e Centro Territoriale per l'educazione permanente degli adulti, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro Sevizi per il Volontariato, Az. USL, Az.Ospedaliero Universitaria, ANCI, Servizio Centrale del Sistema Nazionale di Protezione e Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati, Polizia municipale.</p> <p><i>Soggetti privati coinvolti:</i> Le associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza agli stranieri, le associazioni di cittadini stranieri, le centrali cooperative (Federsolidarietà, Lega Coop Sociali, Consorzio Impronte Sociali), le associazioni sindacali e di categoria (il Centro Diritti Migranti – CGIL, l'ANOLF – CISL, la UIL e la CNA), i patronati, il Centro di Formazione Professionale</p> <p><i>Soggetti attuatori:</i> Comune di Ferrara, Comune di Cento, Comune di Portomaggiore e per essi la Cooperativa Sociale Camelot</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Coordinatore di progetto - Master post laurea specifico Contratto a progetto</p> <p>Legale, coordinatore del Sistema Estense per l'Immigrazione – Laurea + abilitazione Contratto a progetto</p> <p>Responsabile consulenza – Laurea + master specifico 15 h/settimana</p> <p>Responsabile Re.media - Laurea + formazione professionale 18 h/settimana</p> <p>Segreteria - Laurea 28 h/settimana</p>

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area immigrazione – Scheda 2 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> * numero di interventi/consulenze progettuali (riunioni, colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze legali rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze legali rivolte a privati (colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte a privati (colloqui, telefonate) * numero di prime richieste di protezione internazionale * numero di rinnovi pds asilo, protezione sussidiaria, protezione umanitaria * numero di consulenze per protezione internazionale * coordinamento di tavoli/riunioni * numero di partecipazioni ad incontri formativi e seminari * numero di incontri formativi e seminari organizzati dal CSII * numero di interventi formativi all'interno di corsi e seminari organizzati da altri soggetti * numero di protocolli/accordi/convenzioni * numero di interventi di mediazione linguistico culturale richiesti * numero di ore erogate dai mediatori culturali di Re.Media * numero di colloqui/riunioni con i mediatori linguistico culturali 							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale** € 22.000,00</p>	<p>di cui risorse comunali €</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 22.000,00</p>	<p>di cui FRN A (risorse regionali) €</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA €</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale €</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €</p>	
<p>(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>								



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Consolidamento, sviluppo e qualificazione dello Sportello Stranieri del Comune di Cento e contributo economico alle scuole per interventi di mediazione linguistico-culturale. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- contribuire all'inserimento e all'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- garantire la conoscenza e il rispetto di diritti e doveri e favorire l'accesso ai servizi;
- combattere le forme di discriminazione dovute alla non conoscenza;
- rafforzamento del sistema di informazioni a favore sia dei cittadini stranieri che italiani, utilizzando strumenti informativi rapidi e di facile diffusione sull'intero territorio provinciale,
- garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze,
- aumentare le competenze del servizio per dare una migliore assistenza agli altri servizi dell'Ente sulle problematiche relative all'utenza straniera;
- contribuire a combattere il lavoro nero dato dalla mancata informazione dei soggetti interessati, stranieri od italiani,
- cogliere i bisogni e le necessità con cui i bambini e gli adolescenti stranieri si esprimono nelle diverse culture e adeguare le risorse per l'accoglienza alle necessità, a partire dalla loro cultura.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Coordinatore/responsabile del Servizio Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: sarti.r@comune.cento.fe.it - stranieri@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	- Stranieri residenti nel Distretto Ovest, in Comuni fuori Distretto e fuori provincia - Operatori dei servizi a contatto con utenti stranieri



	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini interessati alle attività svolte - Comuni del Distretto Ovest - Scuole del territorio comunale centese
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare la salute degli immigrati attraverso un'adeguata informazione e accesso ai servizi; - rafforzare la conoscenza linguistica e l'attività formativa sul territorio attraverso la collaborazione con scuole, enti formativi, Aziende Sanitarie ed Enti Locali; - tutelare gli stranieri da comportamenti discriminatori nel lavoro, nella scuola, ecc. (centro antidiscriminazioni).
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione ed orientamento ai cittadini stranieri; 2. Rinnovo dei titoli di soggiorno per i cittadini non comunitari del Distretto Ovest utilizzando la procedura prevista dalla convenzione tra Anci e Poste Italiane; 3. Collaborazione con ufficio Anagrafe per nuova procedura di richiesta di iscrizione anagrafica e di rilascio dell'attestazione di soggiorno dei cittadini comunitari e dei loro familiari (D.lgs. 30/2007). Nello specifico si raccolgono le istanze di iscrizione e rilascio attestazione e la relativa documentazione; 4. Attività di sostegno ai comuni del distretto; 5. Attività di collaborazione rivolte all'accoglienza e integrazione nelle scuole 6. Contributo economico e collaborazione per la realizzazione del Progetto provinciale "Percorsi di inclusione nuovi cittadini. Unità mobile per l'educazione e la mediazione di Comunità", già attivato nel corso del 2008 nel Comune di Bondeno, sarà esteso nel 2009, in via sperimentale, ai Comuni di Cento e Sant'Agostino; 7. Programmazione finalizzata all'eventuale miglioramento dei servizi già in essere e/o alla promozione di nuovi interventi di qualificazione dello Sportello; 8. Contributo economico per mediazione linguistico-culturale nelle scuole del territorio collaborando con il repertorio di mediatori "<i>Remedia</i>" gestito dal CSII di Ferrara; 9. Attivazione, promozione e sviluppo della funzione di Nodo di Raccordo nella rete Regionale Antidiscriminazione.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comune di Cento, Uffici Relazioni con il Pubblico, Punti informativi per stranieri, Uffici Anagrafe, Servizi Sociali della zona sociale, Questura, Prefettura UTG, CTP di Cento, C.S.I.I. di Ferrara, Azienda USL, Associazioni sindacali e di categoria, Enti di formazione (CPF, Enaip),</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile dello Sportello - 2 operatori di Sportello



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Definizione quantitativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle iniziative di informazione e sensibilizzazione alla popolazione straniera e autoctona - Garantire un numero di corsi di lingua italiana che soddisfi il bisogno - Incremento delle iniziative di formazione professionale - Riduzione dei casi di discriminazione e disparità di trattamento che investono la popolazione straniera e non. <p>Definizione qualitativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini stranieri e non - Maggior capacità di realizzare azioni in rete tra i servizi - Perfezionamento della formazione - Aumentare le competenze - Rendere più agevole l'espletamento delle pratiche per il rinnovo del titolo di soggiorno - Aumentare il grado di consapevolezza relativo ai reali bisogni percepiti dalle comunità straniere presenti nella zona sociale - Rendere più agevole e immediato l'accesso al repertorio dei mediatori "Remedia". 						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale** € 116.906,58</p>	<p>di cui risorse comunali € 87.410,00</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 29.496,58</p>	<p>di cui FRNA (risorse regionali) €</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA €</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale €</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €</p>
<p>(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani		Prevenzione			Cura/Assistenza			
X		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Percorsi inclusione nuovi cittadini. Unità mobile per l'educazione e la mediazione di comunità. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promuovere l'integrazione sociale ed economica di donne con figli che vivono situazioni di particolare isolamento e disagio;
- Prevenire il disagio giovanile valorizzando la partecipazione attiva degli adolescenti attraverso proposte creative e ricreative, finalizzate a stimolare la socializzazione e l'aggregazione;
- Sostenere l'inserimento scolastico di minori stranieri promuovendo l'educazione alla convivenza;
- Sensibilizzare la realtà cittadina alle esigenze e alla partecipazione attiva degli adolescenti;
- Attivare risorse interne alla comunità come associazioni, per far fronte ai nuovi bisogni emersi;
- Promuovere l'orientamento delle famiglie straniere, con particolare riferimento a donne e figli, verso una cittadinanza consapevole ed informata;
- Conoscere e analizzare il contesto familiare, in particolare quello inerente alle madri con figli appartenenti alle nazionalità maggiormente presenti sul territorio, per promuovere strategie di uscita da situazioni di potenziale disagio ed isolamento sociale.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni di Bondeno, Cento e Sant'Agostino
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Coordinatore/responsabile del Servizio Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680; mail: sarti.r@comune.cento.fe.it - stranieri@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	- Famiglie (madri con figli) di nazionalità marocchine e pakistane; - Adolescenti, di età compresa dai 13 ai 18 anni presenti sul territorio di Cento
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	- Promuovere l'integrazione degli interventi che garantiscano la coesione e migliorino l'inclusione sociale nei diversi ambiti di vita, nello specifico all'interno dei luoghi pubblici e sulle strade;



	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di promozione sociale per ottimizzare e sviluppare le risorse e le opportunità sul territorio; - Porre una particolare attenzione sull'adolescenza, incentivando i momenti aggregativi extrascolastici.
<p>6. Azioni previste</p>	<p>Comune di Bondeno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio delle situazioni familiari "difficili" attraverso i Servizi Sociali, in particolare famiglie con minori, meno inserite nel tessuto sociale; 2. Analizzare la situazione abitativa di utenti stranieri che vivono all'interno degli alloggi popolari ACER presso la frazione di Stellata, al fine di prevenire fenomeni di disagio e ghettizzazione; 3. Attivazione di uno scambio costante tra mediatori di comunità e Servizi Sociali; 4. Promuovere e supportare le attività del gruppo di donne già costituite nella prima annualità; 5. Favorire la creazione di un contatto tra nuovi utenti e donne già coinvolte nel precedente progetto. <p>Comune di Cento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Creazione di rapporti e relazioni con gli adolescenti individuati, indirizzandoli verso le attività promosse dall'operatore/ educatore; 2. Strutturazione partecipata di percorsi ricreativi per adolescenti. Nello specifico, l'operatore/educatore attraverso un contatto con le realtà esistenti sul territorio strutturerà momenti di incontro, scambio e partecipazione; 3. Individuare luoghi di incontro in cui poter svolgere attività creative e ricreative; 4. Valorizzazione della rete di Servizi, Associazioni ed Enti Locali presenti sul territorio. 5. Mappatura delle famiglie straniere, dei loro bisogni e attivazione di un canale di comunicazione tra le famiglie e i servizi sul territorio. <p>Comune di Sant'Agostino:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi delle dinamiche familiari delle maggiori comunità straniere presenti sul territorio; 2. Mappatura delle famiglie straniere, dei loro bisogni e attivazione di un canale di comunicazione tra le famiglie e i servizi sul territorio; 3. Individuare le situazioni definibili come problematiche favorendo un migliore accesso ai servizi e una pronta risoluzione 4. Creazione di contatti informali finalizzati a promuovere un percorso di



	migrazione consapevole; 5. Analisi dei bisogni emersi attraverso gli strumenti di incontro e intervista semistrutturata; 6. Valorizzazione della rete di Servizi, Associazioni ed Enti Locali presenti sul territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Bondeno, Comune di Cento, Comune di Sant'Agostino, Cooperativa Sociale Camelot di Ferrara
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - N.1 mediatore di comunità marocchina - N.1 mediatore di comunità pakistana - N.1 educatore/operatore per gli adolescenti - N.1 coordinatore di progetto.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire un rapporto empatico e raccogliere bisogni, aspettative e criticità manifestati dall'utenza destinataria del progetto; - Ottenere una più approfondita conoscenza e comprensione della realtà migratoria relativa ai nuovi cittadini, il loro background culturale e socio-economico; - Aumentare il grado di consapevolezza relativo ai reali bisogni percepiti dalle comunità straniere presenti nella zona sociale; - Rendere più agevole l'accesso ai servizi territoriali e garantire una pronta risoluzione; - Ridurre il disagio giovanile e incrementare il grado di stimolazione degli adolescenti alla partecipazione attiva e offrire uno spazio a loro dedicato; - Migliorare la comunicazione tra le famiglie e i servizi pubblici e privati; - Ridurre l'isolamento delle donne con figli facendo particolare riferimento a tutte coloro che vivono presso gli alloggi popolari e in frazione; - Sviluppare le azioni e gli interventi attuati durante lo scorso anno sul territorio di Bondeno.



	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
10. Piano finanziario:	€ 32.000,00	€ 6.000,00 (del Comune di Bondeno)	€ 20.000,00	€	€	€	€ 6.000,00 (Provincia di Ferrara)
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani		Prevenzione			Cura/Assistenza			
X		X			<input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: La salute dei bambini e dei ragazzi immigrati che appartengono alla fascia della minore età' (0-18 anni): le vaccinazioni. NUOVO progetto.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Area sanitaria:** tutelare la salute del bambino dalla nascita, promuovere l'informazione normativa in campo sanitario per garantire il diritto di accesso ai servizi sanitari presenti sul territorio e sviluppare la cultura della prevenzione, controllo delle malattie infettive, formare gli operatori a rapportarsi con i cittadini/utenti stranieri, migliorare la collaborazione con i settori interessati alle problematiche femminili, familiari e minorile all'interno dell'Azienda U.S.L. di Ferrara, educare alla salute per ottenere comportamenti sanitari e speciali più adeguati;
- **Area immigrazione/inclusione sociale:** promuovere l'accesso, la conoscenza e l'utilizzo dei servizi di prevenzione anche attraverso la mediazione interculturale, sviluppare occasioni di incontro e conoscenza con le comunità straniere presenti nel territorio.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Az. Usl di Ferrara Pediatria di Comunità - Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	D.ssa Donata Tugnoli, Dirigente Medico Pediatria di Comunità; tel. 051/6838435; fax. 051/302016; e-mail: pediatricomcento@ausl.fe.it ; CPSE Renza Testoni, responsabile Servizio Mediazione Interculturale – Presidio Ospedaliero Ovest; tel/fax. 051/6838397; e-mail: r.testoni@ausl.fe.it
4. Destinatari	Leader delle comunità straniere maggiormente presenti nel nostro territorio; cittadini stranieri frequentanti corsi di lingua italiana; minori stranieri residenti presso la nostra comunità
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Coesione/inclusione sociale; Programma triennale regionale 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di percorsi formativi dedicati al cittadino straniero; - Conoscenza dei bambini immigrati attraverso la raccolta di dati epidemiologici dei bambini immigrati; - educazione igienico-sanitaria al neonato ad ai genitori



	<ul style="list-style-type: none"> - fornire strumenti per l'accudimento del bambino - informare sui servizi presenti per l'infanzia e fornire strategie per l'educazione dei figli in un contesto diverso da quello di origine; - creare punti informativi; - programmare incontri con le comunità straniere utilizzando i Mediatori interculturali e promuovere corsi di educazione sanitaria; - produzione di materiale informativo in arabo, francese, inglese e cinese. 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Az. UsI di Ferrara, Pediatria di Comunità Distretto Ovest, Servizio Mediazione Interculturale presidio ospedaliero Ovest, Servizi sociali Comuni Distretto Ovest ?						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Pediatra responsabile Pediatria di Comunità, CPSE responsabile servizio Mediazione Interculturale presidio ospedaliero Ovest, operatori sanitari servizi coinvolti, mediatore interculturale						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri fatti con le comunità straniere - n. corsi di educazione sanitaria realizzati - n. vaccinazioni - miglioramento delle capacità degli operatori sanitari e sociali a lavorare in équipe interdisciplinari per sviluppare e condividere competenze pluriculturali 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 1.500,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale € 1.500,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<p style="text-align: right;">X</p> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Spazio dedicato alle donne straniere all'interno del Servizio Salute Donna Distretto Ovest. NUOVO progetto.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promuovere e garantire l'informazione e la formazione sull'utilizzo dei servizi sanitari ai cittadini stranieri;
- educare alla salute;
- promuovere e diffondere la cultura della prevenzione;
- sviluppare l'integrazione fra i servizi sanitari per ottimizzare le risorse,
- agevolare l'accesso al Servizio Salute Donna delle donne straniere.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Az. Usl di Ferrara Servizio Salute Donna
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	D.ssa Carla Chirico, responsabile Servizio Salute Donna; tel. 051/6838431; fax. 051/6838122; e-mail: c.chirico@ausl.fe.it Floriana Gilli, ostetrica coordinatrice Servizio Salute Donna; tel. 051/6838431; fax. 051/6838122; e-mail: f.gilli@ausl.fe.it
4. Destinatari	Donne straniere dell'area magrebina e di nazionalità pakistana
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Coesione/inclusione sociale; Programma triennale regionale 2009-2011 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri.
6. Azioni previste	1. Creare all'interno del Servizio Salute Donna del Distretto Ovest uno spazio dedicato alle donne straniere dell'area magrebina, nel quale sarà presente la mediatrice interculturale e il personale del servizio, finalizzato alla realizzazione di un programma di educazione alla salute, rivolto a piccoli gruppi omogenei di donne nel quale saranno affrontate diverse tematiche, quali: <ul style="list-style-type: none"> - donne in gravidanza - puerpere - sostegno all'allattamento al seno - educazione contraccettiva



	<ul style="list-style-type: none"> - informazione sui Servizi Sanitari e loro accesso; 2. Apertura di un ambulatorio a cadenza settimanale nel quale ci sarà la compresenza della mediatrice culturale per affrontare le problematiche presentate dalle utenti straniere; 3. Integrazione con la Pediatria di Comunita' per condividere l'attività della mediazione interculturale, facendo coincidere l'orario dedicato alle donne straniere della Salute Donna con il corrispondente servizio della Pediatria di Comunita; 4. Promuovere azioni di coinvolgimento per implementare la cultura dell'integrazione 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Az. Usl di Ferrara, Servizio Salute Donna Distretto Ovest, Servizio Mediazione Interculturale presidio ospedaliero Ovest						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Ginecologa responsabile Servizio Salute Donna Distretto ovest, Ostetrica coordinatrice Servizio Salute Donna Distretto Ovest, 1 mediatrice interculturale						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dell'accesso ai servizi da parte degli immigrati; - miglioramento delle capacità degli operatori sanitari e sociali a lavorare in équipe interdisciplinari per sviluppare e condividere competenze pluriculturali; - modificare l'atteggiamento dei cittadini stranieri nei confronti dei Servizi sanitari, attraverso una migliore conoscenza degli stessi e un piu' adeguato utilizzo (n. accessi cittadini stranieri per età, sesso, area territoriale); 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 2.000,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale € 2.000,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest
Programma area immigrazione – Scheda 6 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale
2009/2011 e Programma attuativo 2009





SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X		Prevenzione X			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: “Empowerment delle persone immigrate sulla salute”. NUOVO progetto - poliennale	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Area inclusione sociale: miglioramento delle condizioni dei migranti: superare la frammentazione degli interventi portandoli a sintesi in una visione unica e condivisa; potenziare le politiche di informazione-orientamento e di mediazione interculturale per l’accesso ai servizi; attenzione alla condizione di emarginazione femminile (Programma triennale regionale 2009-2011 per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri) - Area adolescenti e giovani: attenzione alla seconda generazione degli immigrati 	
1. Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,)	Az. Usl di Ferrara
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Coordinatori degli Uffici di Piano: Dott. Mauro Zuntini (Distretto Ovest); Patrizio Fergnani (Distretto Centro nord); Alberto Biolcati Rinaldi (Distretto Sud est) Responsabile progetto: D.ssa Fulvia Signani, Presidente Comitati aziendali Paritetici Pari opportunità e Mobbing, Dirig. Psicologo – Staff Direzione N.O. Distrettuale Centro Nord Dip. Sanità pubblica Ausl Ferrara Tel. 0532/235291; cell. 335/204207; e-mail:f.signani@ausl.fe.it
4. Destinatari	Le persone immigrate di nuovo arrivo e stanziali e loro figli adolescenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma triennale regionale 2009-2011 per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri; inclusione sociale e azioni a contrasto delle mutilazioni genitali femminili (v. Delibera regionale specifica)
6. Azioni previste	Il progetto consiste nella messa in sinergia di azioni già in atto, e nell’avvio di nuove azioni utili a facilitare la convivenza delle persone immigrate con le persone autoctone e la fruizione equa delle risorse del territorio di abitazione, con particolare attenzione all’accesso ai servizi sanitari (azione specifica prevista dal progetto/intervento “La mediazione interculturale interaziendale: ospedali e servizi in rete nella Provincia di Ferrara”) Nello specifico: - messa in rete degli enti protagonisti della filiera comunicativa delle persone immigrate;



	<ul style="list-style-type: none"> - sottoscrizione protocolli d'intesa interistituzionali; - approntamento e consegna di una Guida all'iscrizione al SSN, ai servizi sanitari, alle agenzie educative di L2 ed alle sedi di mediazione in sanità e del CSII; - azione comunicativa coordinata e ridondante tra le varie applicazioni; - intervento educativo ad integrazione del percorso formativo di L2, con approfondimento relativo al accesso ai servizi, descrizione sintomatologia; problematica delle mutilazioni genitali femminili; - organizzazione di un evento formativo sulla medicina di genere con la trattazione della problematica della immigrazione femminile, delle mutilazioni genitali femminili e alle seconde generazioni di immigrazione. 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Provincia, Consigliera di Parità provinciale; Comuni, Azienda USL di Ferrara e l'Azienda Ospedaliero Universitaria, Prefettura e Questura, Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, Centro Servizi del Volontariato e Centri Territoriali Permanenti, Agenzie formative impegnate in azioni di alfabetizzazione dell'italiano L2. Consulte degli immigrati provinciale e comunali.						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Le azioni necessarie all'applicazione del progetto vengono ad integrarsi nella quotidiana prassi lavorativa. Vanno ritagliate risorse specifiche per le azioni educative e per le parti di evento formativo dedicate.						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione della conoscenza della lingua italiana; - accresciuta competenza su: iscrizione al SSN e accesso ai servizi sanitari (n. accessi cittadini stranieri per età, sesso, area territoriale); - problematizzazione delle tematiche della salute delle donne immigrate e delle mutilazioni genitali femminili 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 70.000,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale (per tutta la Provincia) € 70.000	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest
Programma area immigrazione – Scheda 7 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale
2009/2011 e Programma attuativo 2009





SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: La mediazione interculturale interaziendale: ospedali e servizi in rete nella Provincia di Ferrara. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALI E/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Finalità del coordinamento della mediazione interculturale interaziendale:

- Rendere omogenea l'organizzazione dei percorsi di mediazione interculturale disponibili presso la rete dei servizi socio-sanitari provinciali.
- Monitorare l'evoluzione dei bisogni del territorio per fornire informazioni utili alla programmazione.
- Diversificare l'offerta di mediazione interculturale a seconda delle caratterizzanti del territorio, del tipo di competenza linguistica e del tipo d'intervento richiesto.
- Assicurare un corretto utilizzo delle risorse disponibili nel rispetto delle indicazioni fornite nel Piano Operativo Interaziendale di Mediazione.
- Diffondere tra gli operatori le conoscenze e le informazioni riguardo le possibili risposte da fornire agli utenti stranieri.
- Sviluppare le competenze dei professionisti affinché siano i primi attori della mediazione.
- Assicurare il livello di competenza dei mediatori interculturali.
- Garantire la definizione ed il monitoraggio di standard di qualità sulla funzione di mediazione

Finalità della funzionalità di mediazione interculturale interaziendale:

- Promuovere percorsi non condizionati dalle differenze culturali e linguistiche per tutti coloro che hanno bisogno di cura, assistenza sanitaria ospedaliera/territoriale, sostegno sociale;
- Facilitare gli operatori dei Servizi nell'accogliere l'utenza straniera;
- Facilitare i cittadini stranieri nell'accesso e la fruibilità dei servizi;
- Tutelare la riservatezza dell'utente straniero nella comunicazione con l'operatore, dando la possibilità di scegliere di usufruire del mediatore invece che parenti od amici.

Il servizio di mediazione attua interventi che permettono di ottimizzare i rapporti tra operatori e utenti stranieri su tre piani d'azione:

1. La mediazione culturale;
2. La mediazione linguistica;
3. La mediazione nella gestione delle pratiche amministrative

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Soggetto Capofila – Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara Protocollo d'intesa del Progetto interaziendale - Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e Azienda USL di Ferrara - Mediazione interculturale Delibera n. 174 del 10/08/2007
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma	Provincia di Ferrara Si allega Brochure della rete di mediazione interaziendale



distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Responsabile Interaziendale - Sandra Bombardi Ufficio Accoglienza e Mediazione Area Comunicazione – Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara 0532.236527 Cell. 340.7887788 s.bombardi@ospfe.it</p> <p>Referente Progetto dell'Azienda USL – Paola Castagnotto 0532.235647 p.castagnotto@ausl.fe.it</p>
4. Destinatari	Operatori della rete dei servizi socio- sanitari della Provincia di Ferrara; cittadini stranieri utenti e potenziali utenti dei servizi socio sanitari della Provincia di Ferrara
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'intervento risponde a bisogni espressi dal contesto organizzativo (rete dei servizi sociali e della salute) e territoriale caratterizzati da complessità relazionale, povertà di legami e isolamento sociale. Politiche sociali (sviluppo/rafforzamento della coesione sociale con azioni di integrazione/inserimento sociale) e Politiche del terzo settore (collaborazione con delle organizzazioni e associazioni di volontariato per lo sviluppo delle politiche sociali e sanitarie)
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzare la procedura Interaziendale di coordinamento e di funzionalità di mediazione 2. Realizzare e condividere gli strumenti interaziendali per documentare l'attività di coordinamento e di mediazione 3. Realizzare il Piano Operativo Interaziendale di Mediazione. 4. Produrre la brochure interaziendale 5. Coordinare la mediazione interculturale tra le n. 7 sedi, nodi di rete 6. Realizzare interventi di mediazione programmata 7. Realizzare interventi di mediazione in attività ordinaria con presenza fissa del mediatore 8. Realizzare interventi di mediazione urgente 9. Realizzare strumenti che facilitano la comunicazione, l'accesso, l'accoglienza e la fruibilità dei servizi socio-sanitari; 10. Traduzione multilingue di materiale informativo dei Servizi Socio-Sanitari; 11. Elaborazione ed analisi dei dati riguardanti l'accesso ai Servizi Socio-Sanitari del territorio, produrre report annuali



	<p>Metodologia L'approccio utilizzato è del tipo Bottom-Up, con partenza dall'analisi della domanda, dai bisogni dei singoli operatori. La Metodologia Transculturale e il Metodo dell'Ascolto Attivo facilitano l'incontro con la complessità dell'utenza straniera. La Metodologia di rete risponde all'esigenza di rinnovamento, governo dei processi e integrazione delle aziende sanitarie in quanto sollecitate da un'utenza in cambiamento e complessa. La rete si presenta come una comunità di pratiche, formata da nodi, da un'insieme di soggetti uniti da un progetto che realizzano comunicazioni, scambi e integrazioni.</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara Azienda USL di Ferrara Cooperativa CAMELOT Provincia di Ferrara – Assessorato alle politiche sociali e sanitarie e immigrazione Comuni della Provincia – Assessorati alle politiche sociali e sanitarie e immigrazione</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>1. Responsabile Interaziendale 1. Referente Progetto dell'Azienda USL 1. Coordinatore dei mediatori interculturali 9. Referenti individuati in 7 sedi di mediazione presenti nella rete dei servizi sociali e sanitari</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere il cittadino straniero competente nella cura e autocura. - Superare il gap tra anagrafi civili e anagrafi sanitaria, tramite l'incremento d'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale dei cittadini stranieri. - Dare continuità al Progetto di Mediazione Interculturale Interaziendale, evitare duplicati di risposte, razionalizzare le risorse, integrare i piani d'attività rivolti alla popolazione straniera delle aziende. - Fornire una risposta culturalmente sensibile in maniera capillare nei Servizi socio-sanitari del territorio. <p>Benefici territoriali e inter-aziendali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione professionale tra operatori delle aziende dove particolarmente presente utenza straniera, dando vita ad una "comunità di pratiche" - Produrre strumenti di comunicazione che permettano il governo del processo di mediazione Interaziendale, la documentazione della presa in carico e la continuità



	<p>assistenziale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare competenze avanzate in ambito relazionale/ educativo presenti nelle Aziende e fornire risposte di aiuto “ Secondo Cultura.” <p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - N° Incontri Tavolo Tecnico Interaziendale - N° di assenze non concordate del mediatore/N° totale di presenze previste da programmazione - N° criticità risolte con esito positivo/N° totale di criticità documentate - % di mediatori che attraverso la valutazione continua annuale ottengono almeno discreto su tutti i parametri di valutazione presenti nella Scheda di Valutazione Mediatore Interculturale. - Numero di interventi di mediazione svolti/ numero di utenti presi in carico. - Numero di interventi di mediazione effettuati/ il numero di richieste di mediazione inoltrate dalle UU.OO. e Servizi - Numero di stranieri ai quali è stata attivata la rete sociale (Servizi alla persona, terzo settore) / Numero di utenti stranieri con documentato rischio di isolamento sociale. 						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale** € 58.306,56 (dal 01/03/2009 al 28/02/2010)</p>	<p>di cui risorse comunali €</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €</p>	<p>di cui FRNA (risorse regionali) €</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA €</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale € 58.306,56</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €</p>
<p>(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*
<input type="checkbox"/>

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO:	
<p>1. Programma distrettuale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>2. Trattamento e prevenzione delle parassitosi (scabbia e pediculosi) nelle famiglie povere. E' un progetto Nuovo.</p>	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione o rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona e l'espressione dei diritti di cittadinanza attiva da parte di soggetti deboli quali donne sole con minori a carico, uomini adulti svantaggiati, disabili a rischio di emarginazione; - tutela della salute delle famiglie "povere", e quindi dell'intera comunità, attraverso un sostegno economico che gli permetta il trattamento e la prevenzione delle parassitosi. 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51 Fax.051.90.12.06 e-mail fini.r@comune.cento.fe.it</p> <p>Dott.ssa Tugnoli Donata, Dirigente Medico responsabile Pediatria di Comunità Tel. 051/6838435; fax. 051/902016; e-mail: d.tugnoli@ausl.fe.it</p>
4. Destinatari	Cittadini residenti in età adulta e famiglie "povere".
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Le forme attraverso le quali si realizzano le azioni di contrasto alla povertà afferiscono alle strategie attuate per creare percorsi di tutela del lavoro femminile e di integrazione sociale delle donne con particolare riguardo alle donne capofamiglia, nell'ambito della politica sociale complessiva di tutela del benessere e della salute dei minori e della popolazione femminile.</p> <p>Attività di politica attiva rivolta a persone non occupate in stato di svantaggio o disabilità.</p>
6. Azioni previste	Intervento 1.



a) **Interventi e percorsi finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati o in condizione di debolezza sociale.** In particolare riguardano:

- donne adulte (35-50 anni) con bassa scolarizzazione e scarsa esperienza lavorativa, con difficoltà nel conciliare i tempi familiari di cura della prole con la flessibilità richiesta dal mercato del lavoro.
- uomini adulti in condizione di forte rischio di isolamento sociale e con carenti risorse sul piano personale, fuoriusciti dal mercato del lavoro da lunga data e non più in grado di rientrarvi se non mediante un intervento di accompagnamento in situazione protetta.
- disabili con necessità di espressione e mantenimento delle proprie abilità attraverso attività occupazionali.
- anziani ancora autosufficienti e con spiccate autonomie e capacità personali che richiedono occasioni di socializzazione e al contempo di integrazione del reddito per il proprio sostentamento.

Servizio Offerto: progettazione e attivazione di borse lavoro, tirocinii formativi, stage lavorativi e percorsi di riqualificazione professionale.

b) **interventi finalizzati al ripristino dell'equilibrio finanziario interrotto da eventi imprevisti e urgenti per garantire protezione e condizioni di vita dignitose.** In particolare riguardano:

- nuclei monogenitoriali con minori a carico in situazione di povertà e grave esposizione sociale;
- adulti soli in situazione di povertà e a forte rischio di emarginazione per mancanza di supporti familiari o informali.

Servizio Offerto: erogazione di contributi economici continuativi o a tempo determinato finalizzati al sostegno del reddito strutturalmente insufficiente o al mantenimento di una soluzione abitativa o per realizzare un progetto individuale di superamento dell'urgenza presentata.

Intervento 2.

- Diffusione/informazione sull'intervento agli operatori coinvolti
- Sorveglianza continua e segnalazione dei casi



	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione dei casi che rientrano nell'intervento - Azioni mirate (educazione sanitaria, terapia e controlli)
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Centro per l'impiego, aziende pubbliche e private, enti di formazione e associazioni di categoria, Az. Usl di Ferrara Pediatria di Comunità - Distretto Ovest, Dipartimento di prevenzione, Istituzioni scolastiche, Terzo settore.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Responsabile GAFSA ▪ 3 Assistenti sociali ▪ 2 Educatori professionali ▪ 1 Assistente Amministrativo ▪ 2 Dirigenti Medici Pediatri di Comunità ▪ Pediatri di libera scelta ▪ Medici di Medicina generale ▪ Infermieri ▪ Insegnanti ▪ Volontari
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Intervento 1.</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. utenti ammessi ai progetti personalizzati - n. utenti dimessi per raggiunta autonomia o per stabilizzazione della collocazione lavorativa; <p>Intervento 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite e certificazioni individuali e scolastiche - visite domiciliari di assistenti sanitarie e sociali - sorveglianza epidemologica - risoluzione delle infestazioni familiari segnalate



	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
10. Piano finanziario:	€ 60.320,95	€	€ 49.584,95	€ 0	€ 0	€ 0	€ 10.736,00 (Provincia di Ferrara)
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							
Il Comune di Bondeno opererà in autonomia per quanto riguarda la realizzazione del progetto e gestirà autonomamente la quota di risorse comunali e la quota di risorse regionali calcolate sulla base del numero degli abitanti.							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X		Prevenzione X			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Spazio giovani polifunzionale. In continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - mettere in rete i centri di prima consultazione, scuola, comuni, associazionismo; - promuovere interventi di sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti); - agevolare e incentivare l'accesso al consultorio di utenti che tradizionalmente non accedono ai servizi (maschi adolescenti); - potenziamento delle attività 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento e Az. UsI di Ferrara- Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Carla Chirico, Servizio Salute Donna Distretto Ovest; Tel. 051.6838431; Fax 051.6838122; e-mail: c.chirico@ausl.fe.it
4. Destinatari	Giovani dai 14 ai 24 anni residenti nel Distretto Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Formazione/Scuole (educazione sanitaria).
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso diretto al Servizio (psicologico e sanitario) per affrontare problemi riguardanti la sessualità, la sfera affettiva, le relazioni interpersonali e familiari (accesso gratuito); - interventi sull'educazione sessuale e contraccettiva negli istituti scolastici del territorio; - potenziamento del Consultorio di Bondeno (attivo da ottobre 2008) attivando una fascia oraria dedicata all'utenza giovanile di età compresa tra i 14 ai 19 anni (accesso gratuito); - attivare una collaborazione con altri Servizi Sanitari (rep. di Ostetricia e ginecologia, pediatria di comunità, servizio dietologico, Ser.T); - partecipazione a Corsi di aggiornamento su tematiche giovanili; - collaborazione con l'Osservatorio Giovani di Ferrara, per progetti di formazione dedicati agli insegnanti referenti all'educazione alla salute.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Salute Donna Distretto Ovest, Comuni del Distretto, Istituti Scolastici; luoghi di aggregazioni giovanili formali o informali.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 ginecologa n. 1 ostetrica



	n. 1 educatrice professionale n. 1 psicologa						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- aumento n. accessi (5% sportello di Cento; 10% sportello di Bondeno) - aumento n. accessi utenti maschi (5%) - aumento n. accessi per informazioni/uso contraccettivi						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 22.000,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 12.000,00	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 10.000,00 (costo lavoro personale dipendente Az. Usi di Ferrara)
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/></div> <p><i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i></p>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Prevenzione e contrasto del bullismo nelle scuole del distretto ovest. In continuità con il progetto sviluppato negli anni 2005, 2006, 2007 e 2008

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

dal Piano Sociale e Sanitario 2008-2010:

- rapportare i servizi educativi e la scuola con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale, ricreativa (pag. 72)
- consolidare, nell'ambito di accordi con le Istituzioni scolastiche, la presenza nelle scuole medie superiori di operatori dei servizi, anche di prossimità, con funzione di "sportello informativo" per gli studenti e di supporto agli insegnanti (pag. 83);
- consolidare e mettere in rete i servizi e gli interventi di prossimità rivolti ai giovani ed agli adulti di riferimento (pag. 83);

dall'"Atto di Indirizzo e Coordinamento per la salute ed il benessere sociale" approvato dalla Conferenza Sociale e Sanitaria il 24 novembre 2008, laddove esprime gli orientamenti per il target "Giovani":

- azioni di prevenzione e di contrasto del fenomeno del bullismo (pag. 39)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Elena Buccoliero Promeco, Via F. del Cossa, 18 – 44100 Ferrara Tel. 0532.212169 - Fax 0532.200092 e-mail e.buccoliero@comune.fe.it
4. Destinatari	Studenti, insegnanti, genitori delle scuole medie inferiori e superiori del Distretto Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Il progetto è collegato ad altri interventi o politiche socio-sanitarie distrettuali in quanto realizza una integrazione istituzionale con i servizi del territorio, in particolare con Spazio Giovani, Ser.T., Servizio Sociale Minori, servizi per l'integrazione culturale e il contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto lavora anche nell'ottica della integrazione comunitaria con realtà del Terzo Settore e (su obiettivi specifici) con le Forze dell'Ordine, nella misura in cui raccoglie una domanda che può richiedere un intervento complesso (es. consulenze attivate nella scuola per giovani che poi vengono inviati al Ser.T. o allo Spazio Giovani, e per le cui classi possono essere opportuni interventi di educazione alla legalità svolti dalle Forze dell'Ordine).



6. Azioni previste	<p>Il progetto prevede di assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione del progetto “Punto di Vista” nelle scuole superiori che fin qui lo hanno richiesto, ovvero IPSIA e ISIT di Cento. <p>Il progetto prevede la presenza settimanale di un operatore per tutto l'anno scolastico con funzioni di consulenza ai docenti e agli studenti, interventi educativi nelle classi, lavoro in rete con i servizi per invii di casi specifici. Questo operatore è una risorsa aggiuntiva per la scuola e, al tempo stesso, un'antenna sensibile cui singoli insegnanti, ragazzi e genitori possono rivolgersi anche su temi non direttamente inerenti il bullismo, es. consumo di sostanze, atteggiamenti di razzismo tra compagni, difficoltà familiari ecc.. Su questi casi si procederà in un'ottica di lavoro di rete con l'attivazione dei servizi del territorio (es. Spazio Giovani, Ser.T., servizi o associazioni che si occupano di mediazione culturale, Servizio Sociale, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi esperienziali per genitori; - supervisione ai genitori coinvolti nello Sportello Genitori dell'Isit di Cento - formazione e sensibilizzazione sul bullismo per insegnanti e genitori nelle scuole secondarie di primo grado che lo richiedono - coordinamento e valutazione del progetto
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Comuni del Distretto, l'AUSL di Ferrara Distretto Ovest, Promeco (Comune, AUSL, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara), Provincia di Ferrara, le scuole del territorio, le famiglie di ragazzi e adolescenti.</p> <p>Inoltre, su azioni specifiche, si stanno rafforzando le collaborazioni con i servizi del territorio (Spazio Giovani, Ser.T., Servizio Sociale), con il Centro Servizi per il Volontariato di Cento e, suo tramite, con alcune associazioni del territorio.</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N° 3 psicologi (a contratto). N° 1 sociologa (di Promeco) per il coordinamento e la valutazione del progetto</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>In relazione all'“Atto di Indirizzo e Coordinamento per la salute ed il benessere sociale” approvato dalla Conferenza Sociale e Sanitaria di Ferrara, che prevede indicatori di percorso, di attività e di risultato:</p> <p><u>Indicatori di percorso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n° di scuole aderenti al progetto per ogni anno scolastico, distinguendo i flussi per ogni ordine di scuola; - n° e qualità delle azioni svolte in collaborazione con altri soggetti (servizi del territorio, associazioni, Forze dell'Ordine). - n° di studenti o famiglie segnalati dalla scuola, o che si rivolgono



	<p>spontaneamente agli operatori scolastici, per problematiche specifiche (uso di sostanze, comportamenti violenti, situazioni di grave disagio familiare, studenti e studentesse non italiani in conflitto con la famiglia per proseguire gli studi...);</p> <p><u>Indicatori di attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - n° iniziative di formazione o sensibilizzazione svolti per insegnanti e genitori; - n° di classi prime coinvolte negli interventi di costruzione del gruppo classe per la prevenzione bullismo e % di interventi svolti dai docenti formati o insieme a loro; - n° di classi per cui le scuole richiedono un intervento educativo di contrasto a situazioni di bullismo, violenza, disagio relazionale; - n° di consulenze offerte a singoli insegnanti, studenti, genitori e collaboratori scolastici <p><u>Indicatori di risultato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - evoluzione dei gruppi classe segnalati per situazioni di bullismo (prosecuzione o interruzione delle prevaricazioni, atteggiamento dei soggetti “terzi”, coinvolgimento di insegnanti e famiglie); - evoluzione delle classi dove si sono svolti interventi di prevenzione bullismo; - evoluzione delle situazioni individuali emerse nelle scuole dove è attivo il progetto Punto di Vista. 						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale**</p> <p>€ 18.500</p>	<p>di cui risorse comunali</p> <p>€ 2.000</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</p> <p>€ 11.000</p>	<p>di cui FRNA (risorse regionali)</p> <p>€</p>	<p>di cui Fondo nazionale e NA</p> <p>€</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p> <p>€</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</p> <p>€ 3.000 (IPSIA F.Ili Taddia di Cento)</p> <p>€ 2.500 (Promeco per attività di coordinamento e valutazione)</p>

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area povertà ed esclusione sociale – Scheda 11 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Sito Internet Alto Ferrarese “FUORI DALLA NEBBIA” – Sviluppo e monitoraggio nuova veste grafica. In continuità con l’anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- fare “uscire dalla nebbia” i giovani del territorio distrettuale, nel senso di dare loro la possibilità di conoscere le attività i servizi e gli eventi esistenti nei Comuni dell’Altro Ferrarese
- mettere in relazione i giovani tra di loro e con il territorio
- adeguare il sito per promuovere l’agio dei giovani dando visibilità alla loro creatività, sia artistica che musicale, e letterario/giornalistica.

1. Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Vigarano Mainarda
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	D.ssa Eleonora Fornasari, collaboratore Servizi Sociali Comune di Vigarano Mainarda Tel. 0532/436428; E-mail: servsociali@comune.vigarano.fe.it
4. Destinatari	Giovani dai 14 ai 35 anni della Zona Sociale Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del sito attraverso: <ol style="list-style-type: none"> a. Il monitoraggio della nuova grafica per verificarne l’efficacia e l’efficienza; b. lo sviluppo e l’organizzare del sito in maniera più funzionale e meno dispersiva, adeguato alla promozione dell’agio dei giovani utenti; 2. continuare la redazione del giornalino on-line, dove sono raccolti le attività, i servizi e gli eventi dei sei Comuni del Distretto; 3. fare concorsi rivolti ai giovani di tipo musicale, letterario, fotografico ecc...; 4. promuovere il sito presso feste/sagre realizzate nel territorio; 5. presentare il sito agli studenti delle Scuole Secondarie del territorio ; 6. valutare la possibilità di collaborare con l’Università degli Studi di Ferrara – Facoltà di Lettere e Filosofia, relativamente al corso di studi in “Tecnologo della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale”, e con altre Facoltà degli Studi di Bologna, per inserire Fuori dalla Nebbia tra i possibili stage formativi che i giovani studenti possono scegliere ed avere il riconoscimento dei crediti formativi; 7. promuovere il sito nei Centri Giovanili del Distretto Ovest



	<p>8. proporre un progetto di Servizio Civile, secondo la modalità di co-progettazione, con lo scopo di utilizzare il sito quale strumento d'integrazione di quei giovani che per vari motivi si ritrovano in situazioni di "esclusione sociale" e che potrebbero trovare in questo intervento una possibilità di riacquistare fiducia in se stessi e di socializzare</p> <p>9. prevedere la collaborazione di specifiche figure professionali, quali l'educatore, per migliorare la qualità dell'intervento.</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della zona sociale (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, S. Agostino, Vigarano Mainarda; Tecnico-Informatico della ditta Next-Data.						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 tecnico informatico – Ditta Next-Data; - n. 1 tecnico grafico - Ditta Next-Data; - n. 6 referenti Comunali; - volontari redattori. 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. accessi al sito; - n. corsi formativi; - n. iniziative promozionali; - statistiche visitabili on-line che registrano l'utenza mensile del sito. 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €0	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Promozione di opportunità per gli adolescenti del Distretto Ovest e le loro famiglie. Progetto "Agorà". In continuità l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. promozione dell'agio, e quindi di stili di vita sani, e prevenzione del disagio, principalmente degli adolescenti, e dei giovani attraverso la sensibilizzazione all'uso corretto del tempo libero, coinvolgendo anche le famiglie. Nello specifico:
 - **creare una rete di collaborazioni** tra associazioni, comune, scuole e famiglie, per garantire iniziative, opportunità e servizi lungo tutto il corso dell'anno;
 - **offrire punti di riferimento sul territorio** alle altre associazioni giovanili, ai ragazzi e alle loro famiglie;
 - **organizzare iniziative** a favore di adolescenti e giovanissimi;
 - **approfondire e cercare di comprendere gli stati di disagio**, soprattutto psicologico, degli adolescenti;
 - **prevenire comportamenti a rischio**, in particolare per quei ragazzi che non hanno alternative di svago e di crescita personale;
 - **trovare la metodologia adeguata** per raggiungere e convincere le fasce giovanili a partecipare alle attività proposte.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Coordinatore/responsabile del Servizio Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: sarti.r@comune.cento.fe.it - stranieri@comune.cento.fe.it Cordinatore del progetto: D.ssa Erika Bergamini, servizio Informagiovani del Comune di Cento, Tel. 051/6843333; fax. 051/6843309; e-mail: bergamini.e@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Giovani tra i 14 e 20 anni del territorio comunale centese
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	- Monitoraggio di tutti i gruppi informali e dei punti di aggregazione presenti sul territorio: creazione data-base, individuazione referenti per gruppo; - Rilevazione dei bisogni tramite interviste, indagini, osservazioni non partecipate e report;



	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione dei risultati con altre associazioni, enti locali e scuole; - Scelta delle modalità e dei campi di intervento in base ai risultati ottenuti; - Creazione di un tavolo di lavoro locale coordinato da Associazione culturale Ferfilò e rappresentato da referenti del Comune di Cento (Servizio InformaGiovani), di altre associazioni operanti sul territorio, degli Istituti Scolastici e di ulteriori Enti potenzialmente coinvolti; - Organizzazione iniziative/attività/eventi nei contenitori e negli spazi a disposizione del Comune di Cento; - Incontri con esperti di vari settori: psicologici, educativi, musicali, culturali, al fine di approfondire tematiche e argomenti legati in modo trasversale al mondo degli adolescenti; - Ricerca di finanziamenti tramite bandi regionali/nazionali/europei per il sostegno alla progettazione e realizzazione degli obiettivi; - Partecipazione a tavoli di lavoro provinciali, Piani di Zona, coordinamenti giovanili, per intervenire nella programmazione a livello sovracomunale; - Progetti didattici nelle scuole, per raggiungere il maggior numero di giovani, avvicinarli ai valori della comunità, dell'azione e partecipazione; - Produzione di materiale informativo e divulgativo per far conoscere ai giovani del territorio tutti i servizi e le opportunità a loro disposizione; - Utilizzo di strumenti e metodologie già acquisite (es. implementazione del portale dei giovani dell'Alto Ferrarese "FuoriDallaNebbia"; uso strumentazione informatica e tecnologica del Servizio InformaGiovani del Comune di Cento, a disposizione delle associazioni richiedenti, per la realizzazione di filmati, cortometraggi, video, ecc. che si inseriranno nella videoteca provinciale: <u>Progetto ImaginationTV della Provincia di Ferrara</u>; utilizzo Sala Prove del Centro Polifunzionale "Pandurera", che verrà implementata con nuova strumentazione, finanziata dalla Regione Emilia Romagna: <u>Progetto GECO</u>; collaborazione con "Radio Nebbia", web radio nata per offrire uno strumento di comunicazione nuovo e interattivo ai giovani che abbiano voglia di mettersi alla prova come djs, come speakers ma soprattutto come ideatori e curatori dei programmi mandati in onda.
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comune di Cento, Comune di Vigarano, Associazione culturale Ferfilò, Associazioni del territorio che si occupano di giovani ed adolescenti, Spazio Giovani - Az. Usl di Ferrara Distretto Ovest, IPSIA "F.lli Taddia" di Cento, Promeco, Parrocchie di Cento.</p>



8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore del progetto - Operatori/educatori di strada 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento dei gruppi giovanili e dei punti di aggregazione del territorio; - Organizzazione di almeno un evento per stagione, che abbia visto l'ampia partecipazione di adolescenti e giovani; - Tavolo di lavoro dovrà essersi costituito e aver iniziato a operare in pianta stabile e come referente delle attività organizzate in modo trasversale per i ragazzi del territorio; - Più collaborazione tra Enti e Associazioni preposti alla cura, prevenzione e sostegno degli adolescenti e delle loro famiglie, risultato misurabile dal numero di contatti, incontri e iniziative che verranno realizzate; - Nuove sezioni della Rete Civica del Comune di Cento dedicate al progetto. 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 0	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Stili di vita e comportamenti di consumo dei giovani della provincia di Ferrara. E' un NUOVO progetto (il primo studio è stato fatto negli anni 2000-2001).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- conoscere e approfondire i dati relativi ai comportamenti di consumo di sostanze legali e illegali e agli atteggiamenti e opinioni verso le sostanze da parte degli adolescenti della provincia di Ferrara;
- focalizzare elementi conoscitivi rilevanti ai fini della programmazione degli interventi di prevenzione primaria e secondaria

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Promeco Comune di Ferrara, Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche AUSL di Ferrara, Ser.T. Distretto Ovest
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Luigi Grotti, Promeco, coordinatore Promeco Tel. 0532/212169; Fax. 0532/200092; e-mail: l.grotti@comune.fe.it Dr.ssa Cristina Sorio - Resp. Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche Ausl Fe Tel. 0532/233719; e-mail: c.sorio@ausl.fe.it
4. Destinatari	Adolescenti 14-19 anni frequentanti le scuole superiori e i centri di formazione professionale della provincia di Ferrara (a.s 2008/2009).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Prevenzione e promozione di stili di vita sani finalizzati anche alla sicurezza sulle strade.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione dello strumento di indagine (questionario on line) somministrato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale della provincia di Ferrara; - definizione di un campione rappresentativo della popolazione studentesca di età compresa tra i 14 e i 19 anni (su una popolazione target di circa 12.000 giovani si ipotizza un campione di 1.500; - somministrazione del questionario nelle scuole che hanno aderito allo studio; - analisi statistica delle caratteristiche socio-culturali, i consumi di sostanze legali (alcol, tabacco, psicofarmaci e doping) e illegali, la percezione del rischio rispetto ai consumi, le relazioni familiari, eventuali altre forme di disagio (disturbi dell'alimentazione, prepotenze; - pubblicazione di un rapporto di ricerca.



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL di Ferrara - Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche, Comune di Ferrara – Promeco, Ser.T. Distretto Ovest e scuole medie superiori della provincia di Ferrara						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 coordinatore - 1 consulente scientifico - 1 ricercatore junior - 1 statistico 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Somministrazione questionari: due mesi Data entry e elaborazione dati: 5 mesi Rapporto finale: 3 mesi Pubblicazione e presentazione pubblica dei risultati						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 7.500,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 3.000, 00 (Provincia di Ferrara); 1.500,00 Distretto Centro Nord); 1.500,00 (Comune di Ferrara); 1.500,00 (Distretto Sud Est)
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



**INTERVENTO/PROGETTO: Interventi a sostegno della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo di utenti in carico al Ser.T..
 In continuità con l'anno precedente.**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- sostegno alla formazione professionale
- potenziamento e riattivazione di capacità lavorative
- reinserimento sociale e socializzazione
- integrazione con l'intervento terapeutico del Ser.T

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Paola Giacometti, Ser.T. Distretto Ovest AUSL Ferrara Tel. 051.903314; e-mail: p.giacometti@ausl.fe.it
4. Destinatari	Giovani e meno giovani, in carico al Ser.T., che presentino un forte rischio di emarginazione a causa delle scarse risorse professionali e di patologie correlate all'abuso di sostanze che li hanno allontanati per lungo tempo dai circuiti lavorativi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche sull'inserimento lavorative delle persone con disagio sociale.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle risorse presenti sul territorio, - analisi delle risorse e delle autonomie personali e orientamento al lavoro tramite colloqui con gli interessati; - stabilire rapporti con le aziende, Centri per l'Impiego, Comuni ecc... - disbrigo di pratiche burocratiche per l'inserimento lavorativo presso le aziende, istituzioni o Centri sul territorio; - accompagnamento e sostegno educativo e sociale agli utenti inseriti nelle attività formative e lavorative; - verifiche dei percorsi di avviamento/integrazione lavorativa; <p>Tutte le azioni vengono effettuate dall'assistente sociale del Ser.T. in collaborazione con l'équipe multidisciplinare del Ser.T..</p>



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ser.T. distretto Ovest Ausl Ferrara, Comuni del Distretto, Centri per l'Impiego Provincie di Ferrara, Modena, Bologna, Agenzie di Lavoro Interinale, Informagiovani, Enti di formazione professionale, Associazioni di categoria (CNA), Gestione associata Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali, Aziende private, Cooperative sociali, Enti ausiliari, Associazioni di volontariato (Apcat, Caritas, ecc.).						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 assistente sociale del Ser.T. distretto Ovest - assistenti sociali dei Servizi Sociali dei Comuni. - Professionisti Servizio d'Igiene Mentale 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Reazione dei destinatari: quanto l'esperienza formativa o dell'inserimento lavorativo abbia favorito la capacità dell'individuo di essere autonomo e trovare lavoro, valutabile tramite la storia personale del soggetto che partecipa al progetto. - impegno e costanza con cui il soggetto ha seguito il programma, valutando le ore di presenza al lavoro/formazione rispetto a quelle previste dall'accordo; - numero dei soggetti che si sono attivati autonomamente nella ricerca del lavoro - numero dei soggetti che, dopo il percorso di inserimento, sono stati assunti dall'azienda in cui erano stati collocati o in altra ditta. 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 10.000,00	di cui risorse comunali € 4.652,19	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 5.347,81	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Prevenzione dei comportamenti a rischio nelle fasce di giovani e giovanissimi legati ai consumi di sostanze. NUOVO per il Distretto Ovest, in continuazione con l'anno precedente negli altri distretti della Provincia.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- prevenzione di comportamenti a rischio e promozione di stili di vita sani

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Paola Giacometti, Ser.T. Distretto Ovest AUSL Ferrara Tel. 051.903314; e-mail: p.giacometti@ausl.fe.it
4. Destinatari	Giovani e giovanissimi del territorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Informare, attraverso il contatto personale e l'utilizzo di strumenti audiovisivi presso il camper degli operatori di strada, sui rischi e le conseguenze dei comportamenti messi in atto sotto l'effetto di sostanze psicoattive ed alcol (es. guida in stato di ebbrezza, comportamenti sessuali non protetti); - monitoraggio delle risorse personali e della percezione del rischio nelle fasce giovanili; - interventi di educazione sanitaria ed informativi - produzione di un video sugli incontri con i giovani
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ser.T. Distretto Ovest, Forze dell'ordine, gestori locali pubblici, operatori di strada (ACLI), organizzatori di manifestazioni pubbliche-ricreative
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - operatori di strada - equipe del Ser.T. - referenti dei Comuni
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	



	Previsione di spesa totale** € 2.500,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale € 2.500,00	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
10. Piano finanziario:							
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			X			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*



INTERVENTO/PROGETTO: “Valorizzazione beni intangibili delle comunità” NUOVO in parte - poliennale	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Area inclusione sociale: superare la frammentazione degli interventi portandoli a sintesi in una visione unica e condivisa; - prevenzione e promozione della salute: mettere a sistema le azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, le competenze sulla salute e di contrasto all’isolamento sociale . 	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Az. USL di Ferrara
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	<p>Coordinatori degli Uffici di Piano: Dott. Mauro Zuntini (Distretto Ovest); Patrizio Fergnani (Distretto Centro nord); Alberto Biolcati Rinaldi (Distretto Sud est)</p> <p>Responsabile progetto: D.ssa Fulvia Signani, Presidente Comitati aziendali Paritetici Pari opportunità e Mobbing, Dirig. Psicologo – Staff Direzione N.O. Distrettuale Centro Nord Dip. Sanità pubblica Ausl Ferrara Tel. 0532/235291; cell. 335/204207; e-mail:f.signani@ausl.fe.it</p>
4. Destinatari	Enti interessati alla realizzazione, cittadini (target da individuare sulla base del progetto specifico attuato), operatori degli enti coinvolti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Piani di sviluppo territoriale e azioni di promozione della salute territoriale
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare progettualità specifiche finalizzate a promuovere/sviluppare l’ “empowerment” di una comunità, condotta a scoprire o riscoprire beni quali la conservazione della memoria storica territoriale, le persone particolarmente significative, le tradizioni e riti, le relazioni ed i legami di coesione, le abitudini, credenze, opinioni e comportamenti degli abitanti, l’amore per il territorio e l’ambiente di vita, con particolare riferimento agli aspetti sanitari e di salute; - dimostrare attraverso scritti, accordi, gruppi di progetto, azioni e reti, che la salute della popolazione si ottiene e mantiene attraverso politiche, programmazioni e azioni di sviluppo, che rispondono a logiche complessive,



	<p>su elementi anche apparentemente distanti dalla salute. In questa visione la sanità diventa uno dei fattori della salute, non l'unico, e non il solo, in linea con le considerazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di diversi sotto-progetti specifici. <p>(L'esperienza già in corso - Da oltre un anno è attivo un Gruppo di progetto, composto da Operatori dell'AUSL e da Funzionari del Comune presso il Comune di Argenta (FE) . In questo caso sono stati scelti due sotto-progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Recupero della memoria storica sanitaria del territorio – recupero delle fonti storiche, documenti, scritti, etc. che testimonino, per esempio la storia dell'Ospedale, l'azione dei medici di medicina generale, etc. 2. Azioni educative volte a valorizzare il potenziale della popolazione di comportamenti compatibili con la sostenibilità ambientale, in particolare, l'incentivazione della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti). <ul style="list-style-type: none"> - i gruppi di progetto potranno essere guidati nel mettere in atto dispositivi, che considerino un'applicazione di "filiera" delle varie azioni. Per esempio se il gruppo di lavoro sul recupero della memoria storica produce un volume descrittivo, lo stesso può essere proposto alle agenzie formative locali come strumento permanente di cultura. In ogni caso il dispositivo fondamentale risulta l'individuazione di un progetto comunicativo collegato all'azione principale, mantenuto attivo nel tempo e che rispetti la necessità di informazione- partecipazione degli abitanti e dei soggetti coinvolti. - spendibilità in altri territori in cui, per l'avvio delle azioni, si renderà necessaria una valutazione di contesto personalizzata, con la possibile individuazione di azioni caratterizzanti. Parte del gruppo di progetto già attivo ad Argenta potrà indicare le opportune metodologie.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Az. USL, Comuni e altri enti eventualmente interessati all'applicazione
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Risorse già presenti che dovranno lavorare in rete tra loro, con un'attenzione intrinseca al contenimento dei costi finanziari.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Dipendenti dal tipo di azioni che si deciderà di realizzare.



	Previsione di spesa totale** €0	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
10. Piano finanziario:							
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Sviluppo e consolidamento della funzione degli sportelli sociali, apertura nuovo sportello sociale e sperimentazione della connessione tra gli sportelli sociali e gli sportelli unici distrettuali. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. sviluppare la rete degli Sportelli Sociali già attiva nei Comuni del Distretto;
2. attivare la connessione tra gli sportelli sociali e alcuni servizi specifici dell'AUSL (es. URP e Sportelli unici distrettuali), tenendo presente i due livelli di operatività degli stessi:
 - informazione, ascolto-orientamento e primo accesso (obiettivo intermedio)
 - avvio a percorsi di valutazione e presa in carico (obiettivo finale prossimi tre anni di programmazione sociale e sanitaria)
3. attivare uno nuovo sportello sociale

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento Tel.051.6843345 - Fax 051.6831680; e-mail sarti.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest, della Gestione associata dei servizi socio-assistenziali e dei servizi del Distretto Ovest dell'AUSL.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei servizi dell'AUSL (es. URP, Sportelli unici distrettuali, ecc.) che diventeranno insieme agli sportelli sociali i punti unici di accesso ai servizi sociali, socio sanitari e sanitari; - aggiornamento del sistema software e informativo utilizzato dagli sportelli sociali, al fine di prevedere la parte dei servizi sanitari e perfezionamento della scheda di accesso; - formazione agli operatori sul software aggiornato - apertura nuovo sportello sociale - <i>gli sportelli tematici</i> esistenti nella zona sociale (es. Sportello Stranieri e Centro Servizi



	<p>Aspasia) faranno parte della rete degli sportelli sociali, connotandosi come punti di informazione e accesso di carattere specialistico per l'avvio di procedure con alto contenuto tecnico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione degli accessi/bisogni dei cittadini - costituzione di un tavolo di coordinamento del progetto 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara.						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile del progetto - 1 referente del progetto dell'AUSL - operatori dei servizi sociali dei Comuni della zona sociale Ovest - assistenti sociali/educatori/amministrativi della Gafsa - assistenti sociali/educatori del Comune di Bondeno - operatori dei servizi dell'AUSL individuati (URP e Sportelli unici distrettuali) - 1 operatore nuovo sportello sociale - 6 responsabili informatici dei comuni della Zona sociale - 1 responsabile informatico dell'AUSL 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi formativi - n. incontri del tavolo di coordinamento 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 20.000,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 20.000,00	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest
Interventi trasversali – Scheda 18 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale
2009/2011 e Programma attuativo 2009



(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p>INTERVENTO/PROGETTO: Patto di corresponsabilità scuola-famiglia - Patto educativo di comunità. NUOVO progetto.</p>	
<p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impegnare le famiglie degli studenti, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola e gli enti locali i principi fondanti dell'azione educativa, instaurando sinergie virtuose con le componenti della comunità scolastica e civica (come previsto dal D.P. R. n. 235/2007) - fornire uno strumento che possa agevolare la comunità educativa allargata ad affrontare in modo efficace il difficile compito a cui è chiamata nel formare le nuove generazioni 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE (MIUR)
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	PROVINCIALE
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Vincenzo Viglione Dirigente USP Prof.ssa Silvana Collini responsabile di progetto, Ufficio provinciale scolastico. U.O. Supporto Offerta Formativa Tel. 0532/229133; Fax. 0532/202060; e-mail: silvana.collini.fe@istruzione.it
4. Destinatari	Famiglie, studenti, insegnanti, personale ATA, Dirigenti Scolastici, Agenzie formative del territorio, EE.LL.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La prima applicazione del patto di corresponsabilità territoriale troverà applicazione nell'ambito del protocollo d'intesa sulla prevenzione del bullismo e delle devianze giovanili promosso dalla Prefettura di Ferrara e sottoscritto da Provincia, Comune di Ferrara, AUSL, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Questura di Ferrara, Scuole Autonome, Ufficio Scolastico Provinciale. Per il Comune di Ferrara, al tavolo tecnico siede PROMECO.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - L'Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara ha istituito, nell'ambito della rete scolastica "Applicazioni Pedagogiche" un gruppo di lavoro interistituzionale aperto oltre che ai genitori, a tutti gli Enti ed Istituzioni del Territorio che vogliano contribuire alla realizzazione di un accordo "quadro" da proporre come canovaccio alle diverse realtà scolastiche e sociali; - I lavori iniziati con l'analisi dei patti prodotti fino ad oggi dalle scuole di ogni

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Interventi trasversali - Fondo sociale locale – Scheda 19 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<p>ordine e grado della Provincia, ora, stanno sviluppandosi nell' elaborazione di una bozza per il patto di Istituto. Solo dal mese di maggio si inizieranno i lavori per il patto di comunità.</p> <p>Il gruppo di lavoro, che si riunisce ogni quindici giorni presso l'I.P.S.S.C.T. "L. Einaudi" di Ferrara è coordinato dalla Prof.ssa Silvana Collini dell'U.S.P. di Ferrara. Partecipano docenti delle scuole di ogni ordine e grado (n. 8), genitori dei diversi ordini di scuola (attualmente Ferrara e Cento), studenti , rappresentanti dei Servizi del Comune di Ferrara e delle Associazioni di volontariato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continuità dei lavori di gruppo - stesura di bozza del patto - sperimentazione del patto - stesura definitiva 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	EE.LL., servizi, Associazioni di volontariato, Scuole, Famiglie, Studenti						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Rappresentanti delle Istituzioni ed Enti coinvolti						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Adesione dei diversi Distretti Provinciali all'iniziativa						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €0	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*

Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
--	--	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	---	--	--	--

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
---	---	---

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attività. In continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
- Supportare il funzionamento dell'Ufficio di Piano e l'implementazione delle attività legate alle sue molteplici e complesse funzioni previste e descritte in maniera dettagliata nella Convenzione di costituzione dello stesso.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento in qualità di sede dell'Ufficio di Piano.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento – Tel.051.6843370 - Fax 051.6831680; e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Figure professionali che compongono l'Ufficio di Piano.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<p>Individuare e definire modalità e strumenti che supportino la programmazione e la gestione delle funzioni dell'Ufficio di Piano, come ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione di un nucleo di coordinamento operativo ristretto; - utilizzo di sistemi informativi a supporto della funzione di programmazione e gestione delle risorse finanziarie, di monitoraggio e controllo; - elaborazione di protocolli operativi tra l'Ufficio di Piano e strutture tecniche dell'Ausl; - costituzione di un tavolo tecnico per l'elaborazione di un'esistenza di valutazione e programmazione del Piano per la salute e il benessere sociale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le risorse professionali che compongono l'Ufficio di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente responsabile Servizi Sociali del Comune di Cento, Dott. Mauro Zuntini - Responsabile Servizi Socio Assistenziali Gestione associata (GAFSA) - Responsabile Ser.T Distretto Ovest - Responsabili DSM e SMRIA Distretto Ovest - Direttore Distretto Ovest - Direttore Dipartimento Cure primarie



	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - Dirigente AUSL Responsabile SASSI - N.2 Funzionari Servizi Sociali del Comune capo-fila Comune di Cento - Figura di sistema area anziani e disabili - Figura di sistema area minori 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. incontri Ufficio di Piano - n. protocolli operativi elaborati - n. sistemi di elaborazione informazioni/ monitoraggio/valutazione attivati 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 40.000,00	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Altri interventi trasversali - Fondo sociale locale – Scheda 21 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



INTERVENTO/PROGETTO: Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 L.R. 29/97). In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Per l'intervento "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità di cui agli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29/97", di seguito si descrivono le azioni da sviluppare e si ridefiniscono anche i criteri e le modalità di accesso.

AZIONI DA SVILUPPARE

L'Ente capofila dei piani di zona (Comune di Cento) garantisce su base distrettuale l'erogazione dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10 L.R. 29/97.

Il Comune di Cento è assegnatario e responsabile delle risorse destinate ai contributi di cui sopra. Per garantire la valutazione finale dei contributi erogati nell'anno a livello regionale, il Comune di Cento tramite l'Ufficio di Piano invierà in Regione i dati relativi alle domande ammissibili e non ammissibili, secondo il tracciato record stabilito dalla Regione (sistema informativo già operativo) e richiesto mediante specifica comunicazione del Servizio competente.

CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

I criteri e le modalità di accesso sono definiti dalla normativa regionale.

A seguito delle modifiche ed integrazioni alla DGR 1161/2004, il punto b., primo capoverso del dispositivo della DGR 1161/04 è sostituito dal seguente:

"b. i Comuni sono chiamati a garantire la presentazione nel corso dell'anno delle domande di contributo da parte dei cittadini aventi diritto, con riferimento alle spese già effettuate e documentate, secondo le procedure e i termini stabiliti nello specifico ambito distrettuale."

Il capoverso dell'allegato B, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti o agli adattamenti effettuati nel corso dell'anno precedente(...)" e il capoverso dell'allegato C, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti effettuati nel corso dell'anno precedente (...)", vengono sostituiti dal capoverso riportato di seguito: *"Sono ammissibili le domande relative a spese già effettuate e documentate"*.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Ovest della Provincia di Ferrara costituita dai Comuni di: <ul style="list-style-type: none">- Bondeno- Cento- Mirabello- Poggio Renatico- Sant'Agostino- Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Linda Binelli, Funzionario del Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento – Componente dell'Ufficio di Piano

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Altri interventi trasversali - Fondo sociale locale – Scheda 21 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	Tel.051.6843.342; Fax 051 683.1680; e-mail binelli.l@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone con disabilità con certificazione L.104/92.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none">- Attivazione di adeguate azioni informative per diffondere in tutti i territori comunali, i criteri e le modalità di accesso ai contributi. Le azioni sono attivate direttamente dalle singole amministrazioni comunali attraverso gli uffici dei servizi sociali, degli URP (ove presenti) degli sportelli informativi dell'AUSL, ecc.;- Presentazione da parte dei cittadini delle domande direttamente al Comune di Cento, Ufficio Protocollo, oppure presso ciascun comune di residenza. I Comuni di residenza trasmetteranno le domande entro il 05 maggio di ogni anno al comune capofila. <u>La presentazione dovrà avvenire annualmente entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.</u>- Ricevute le domande il Comune di Cento provvederà alla redazione di una graduatoria annuale;- Il Comune di Cento procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande anche attraverso la consulenza tecnica del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico dell'ambito territoriale di riferimento di cui alla DGR 2248/03 e procederà alla redazione di una graduatoria di ambito distrettuale formulata secondo il minor valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente;- Approvata la graduatoria provvederà a comunicare ai cittadini richiedenti la possibilità di prendere visione della stessa comunicando un termine perentorio per la formulazione di eventuali ricorsi (non inferiore a giorni venti);- Successivamente approvazione graduatoria definitiva e liquidazione dei contributi da erogare ai cittadini con tempestive e semplificate procedure, entro il 31 dicembre di ciascun anno;- Rendicontazione alla Regione dei contributi erogati ai cittadini nel corso dell'anno con gli strumenti previsti per il monitoraggio del Fondo Sociale Locale.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">- Comune di Cento- Ufficio di Piano- Azienda USL

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Altri interventi trasversali - Fondo sociale locale – Scheda 21 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione associata dei servizi socio-assistenziali - Servizi sociali dei comuni della zona sociale 						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile del progetto - 1 amministrativo per ciascun comune del Distretto 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Erogazione dei contributi						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<p>(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Progetto di sostegno delle famiglie numerose. In continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<p>1. Continuare la sperimentazione di una formula di riduzione dei costi a carico delle famiglie numerose attraverso l'erogazione di contributi economici non distribuiti genericamente ad ogni nucleo familiare, ma piuttosto tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dell'effettiva condizione economica dei nuclei familiari introducendo un limite entro il quale circoscrivere l'erogazione economica utilizzando l'indicatore ISE; – di aree significative di costo per le famiglie numerose 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	<p>Distretto Ovest della Provincia di Ferrara costituita dai Comuni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Bondeno – Cento – Mirabello – Poggio Renatico – Sant'Agostino – Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott. Mauro Zuntini, Dirigente del Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento Tel.051.6843.376; Fax 051 683.1680; E_mail: zuntini.m@comune.cento.fe.it</p>
4. Destinatari	Famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro della zona sociale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'esperienza derivante dall'attuazione del progetto nell'anno 2008 in tutti i Comuni del Distretto - Adozione delle eventuali modifiche all'atto di regolamentazione dei criteri per l'accesso al beneficio e delle modalità di erogazione da parte di ciascun Comune della Zona sociale. Saranno concertate a livello di zona sociale condizioni economiche di accesso al contributo omogenee e lo schema di regolamentazione approvato dal Comitato di Distretto. - Individuazione dei nuclei familiari con un numero di figli pari o superiore a

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area politiche per la famiglia – Fondo locale – Scheda 22 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<p>quattro residenti nella zona sociale</p> <ul style="list-style-type: none">- Invito scritto alle famiglie per la presentazione della istanza per l'erogazione della contribuzione allegando la documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti per l'accesso al beneficio economico previsto- Ambiti di erogazione dei contributi:<ul style="list-style-type: none">• Riduzione dei costi sostenuti per le utenze energetiche;• Riduzione dei costi per servizi sociali e scolastici- Erogazione dei contributi da parte di ciascun comune della zona sociale- Verifica sulle autocertificazioni rese- Valutazione dei questionari di gradimento dell'iniziativa inviati alle famiglie congiuntamente alla trasmissione della documentazione per la presentazione dell'istanza di contributo- Rendicontazione dell'attività
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none">- Associazione delle famiglie numerose- Gestione associata dei servizi socio-assistenziali, Servizi sociali dei comuni della zona sociale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none">- 1 responsabile del progetto- 1 assistente sociale del Comune di Bondeno- 1 assistente sociale della Gafsa- 1 amministrativo per ciascun comune del Distretto
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">- Numero delle famiglie interessate dall'intervento coinvolte- Ammontare dei contributi erogati (80% del costo totale previsto per il progetto)

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area politiche per la famiglia – Fondo locale – Scheda 22 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €														
10. Piano finanziario:	53.434,51	10.698,90	42.747,61	0,00	0,00	0,00	0,00														
<p>La contribuzione dei comuni è calcolata sulla base del numero di famiglie numerose rilevate dalle Amministrazioni comunali: La quota delle singole amministrazioni comunali è così ripartita:</p> <table> <tr> <td>Bondeno</td> <td>1.537,68</td> </tr> <tr> <td>Cento</td> <td>5.843,20</td> </tr> <tr> <td>Mirabello</td> <td>538,19</td> </tr> <tr> <td>Poggio Renatico</td> <td>1.076,38</td> </tr> <tr> <td>Sant'Agostino</td> <td>1.076,38</td> </tr> <tr> <td>Vigarano Mainarda</td> <td>615,07</td> </tr> <tr> <td><i>Totale quote comunali</i></td> <td><i>10.686,90</i></td> </tr> </table>								Bondeno	1.537,68	Cento	5.843,20	Mirabello	538,19	Poggio Renatico	1.076,38	Sant'Agostino	1.076,38	Vigarano Mainarda	615,07	<i>Totale quote comunali</i>	<i>10.686,90</i>
Bondeno	1.537,68																				
Cento	5.843,20																				
Mirabello	538,19																				
Poggio Renatico	1.076,38																				
Sant'Agostino	1.076,38																				
Vigarano Mainarda	615,07																				
<i>Totale quote comunali</i>	<i>10.686,90</i>																				
<p>(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>																					



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



<p>INTERVENTO/PROGETTO: Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tutelare l'integrità psico-fisica dei minori allontanati temporaneamente dalla famiglia d'origine attraverso l'affidamento familiare, in particolar modo dei minori di anni 6; - promuovere la cultura dell'accoglienza e del volontariato familiare; - offrire opportunità di accoglienza familiare sempre più diversificate ed appropriate ai bisogni dei minori, anche attraverso la sperimentazione di forme di appoggio "leggere"; - qualificare la collaborazione con le famiglie affidatarie anche attraverso l'adeguamento del beneficio economico mensile. 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Bambini e adolescenti temporaneamente assoggettati a provvedimenti provvisori di allontanamento dal nucleo familiare d'origine; bambini e adolescenti appartenenti a nuclei familiari fragili; famiglie idonee all'affido; famiglie potenzialmente interessate all'affido familiare ed in generale all'aiuto familiare.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'affido familiare, in ogni sua forma ed in ogni sua parte di realizzazione, rientra nell'ambito delle attività socio-sanitarie integrate di tutela dei minori in condizione di disagio socio-psicologico.
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione di tutte le assistenti sociali del territorio alla formazione sovradistrettuale specifica sia per la parte riguardante la valutazione delle coppie, sia per quella riguardante la progettualità dell'intervento; - incremento della disponibilità oraria dell'assistente sociale dedicata alla formazione e valutazione delle coppie candidate; - collaborazione con le famiglie affidatarie associate ed i centri per le famiglie per la realizzazione di iniziative informative e promozionali; - adeguamento, in tutto il distretto socio-sanitario, del beneficio economico corrisposto alle famiglie coinvolte in un progetto di affido familiare.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Equipe Centralizzata Affidamento Familiare, Assistenti Sociali area tutela

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area politiche per la famiglia – Fondo locale – Scheda 23 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	minori, Associazioni delle Famiglie Affidatarie, Centro per le Famiglie, ASL di Ferrara.						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Responsabile GAFSA ▪ 3 Assistenti sociali del territorio ▪ 1 Assistente sociale componente dell'equipe centralizzata ▪ 1 Psicologa componente dell'equipe centralizzata 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Le azioni previste dal presente programma afferiscono alla ridefinizione e alla qualificazione di tutto il percorso riguardante l'affido familiare così come definito dalla Direttiva Regionale n.846/2007, con l'obiettivo generale di consolidare e migliorare le prassi di tutela psico-fisica dei minori. Pertanto i risultati attesi in ambito distrettuale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ diffondere la cultura dell'accoglienza familiare incrementando il N. delle famiglie affidatarie attualmente disponibili sul territorio ; ▪ ampliare il ventaglio di opportunità per i minori che necessitano di accoglienza al di fuori della famiglia d'origine (N.famiglie di pronta accoglienza,N.famiglie per affidi "leggeri",N.famiglie per affidi omoculturali) ; ▪ rinforzare la competenza professionale degli operatori d'area in tema di affido familiare (partecipazione ad eventi formativi – N.operatori e N.ore di formazione) 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 14.650,00	di cui risorse comunali € 4.395,00	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 10.255,00	di cui FRNA (risorse regionali) € 0	di cui Fondo nazionale NA € 0	di cui Fondo sanitario regionale € 0	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 0
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area politiche per la famiglia – Fondo locale – Scheda 24 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area politiche per la famiglia – Fondo locale – Scheda 24 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



INTERVENTO/PROGETTO: Programma distrettuale di attivazione del centro per le famiglie. NUOVO progetto.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1) istituzione del Centro per le Famiglie	
2) sviluppo e qualificazione delle attività del Centro	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Socio-Sanitario Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Tutte le famiglie, con particolare riferimento a quelle in cui sono presenti figli minori
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppo del volontariato familiare▪ Sviluppo di progetti di sostegno alle famiglie nella cura dei figli▪ Prevenzione e individuazione precoce della depressione post parto▪ Sostegno della gravidanza , del parto e del puerperio anche a domicilio▪ Supporto all'auto mutuo aiuto
6. Azioni previste	1) Attivazione del Centro per le Famiglie, con sede a Cento, con apertura al pubblico di almeno 24 ore alla settimana. 2) Sviluppare la rete degli interventi dedicati al supporto delle responsabilità genitoriali Attraverso l'attivazione dei seguenti servizi : <ul style="list-style-type: none">- sistema informativo e di documentazione per le famiglie- spazio neutro- attività di prevenzione delle difficoltà relazionali madre bambino- consulenza educativa- promozione dell'affido familiare- attivazione di gruppi di auto aiuto

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area politiche per la famiglia – Fondo locale – Scheda 24 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali,Assistenti Sociali area tutela minori,Associazioni delle Famiglie Affidatarie,Pediatria di Comunità,Spazio Giovani,Consultorio Familiare ,Reparto di Ostetricia e Ginecologia						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Responsabile del Centro ▪ 1 Educatore Professionale 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Estensione del Centro per le Famiglie anche al Distretto Ovest ▪ Integrazione delle attività del Centro per le Famiglie con i Consultori Pediatrici e Familiari 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** € 50.000	di cui risorse comunali del Comune di Cento € 30.000	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 15.000	di cui FRNA (risorse regionali) € 0	di cui Fondo nazionale NA € 0	di cui Fondo sanitario regionale € 0	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 5.000 Fondazione C:R di Cento
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			X					

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<div style="text-align: right; margin-bottom: 5px;"><input type="checkbox"/></div> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: “Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro – azioni di ricerca e analisi di criticità” NUOVO - annuale	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - Area minori e genitorialità: potenziare le risorse dell’extrascuola; valorizzazione esperienze famigliari di auto-mutuo aiuto; - Area inclusione sociale: superare la frammentazione degli interventi portandoli a sintesi in una visione unica e condivisa (Direttiva ‘Pollastrini Nicholais’ del 23 maggio 2007) 	
1. Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Az. Usl di Ferrara
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provinciale
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	Coordinatori degli Uffici di Piano: Dott. Mauro Zuntini (Distretto Ovest); Patrizio Fergnani (Distretto Centro nord); Alberto Biolcati Rinaldi (Distretto Sud est) Responsabile progetto: D.ssa Fulvia Signani, Presidente Comitati aziendali Paritetici Pari opportunità e Mobbing, Dirig. Psicologo – Staff Direzione N.O. Distrettuale Centro Nord Dip. Sanità pubblica Ausl Ferrara Tel. 0532/235291; cell. 335/204207; e-mail: f.signani@ausl.fe.it
4. Destinatari	Lavoratori/trici dipendenti degli Enti coinvolti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche delle pari opportunità e della gestione delle differenze in un’ottica di equità/Piani degli orari e tempi delle città (ove presenti).
6. Azioni previste	1. Realizzazione di una ricerca volta a rilevare le criticità di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, già attuata presso l’AUSL di Ferrara nel 2008. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - delineare una mappa provinciale delle criticità legata ai servizi (o all’assenza di servizi) territoriali di riferimento che consenta di individuare proposte volte a facilitare i tempi di vita e lavoro; - somministrare un questionario strutturato, ideato ad hoc, di veloce compilazione autonoma. Lo strumento comprende, oltre ad una parte di dati



	<p>anagrafici rispettosi comunque dell'anonimato, 6 domande sulle difficoltà di conciliazione di tempi di vita e tempi di lavoro ed una sezione riservata all'analisi della mobilità dei dipendenti;</p> <p>2. Spendibilità in altri territori - la fase applicativa è facilmente gestibile con contatti con l'Ufficio di Presidenza dei Comitati Pari Opportunità dell'Azienda USL di Ferrara</p> <p>3. Prevedere il vincolo metodologico: accordo in materia utile a garantire le varie comparabilità, tra l'èquipe che ha già applicato il mezzo e chi lo intende applicare. Ciò per garantire la possibilità del confronto dei dati rilevati nei vari contesti.</p> <p>Il progetto si presenta ad applicazione annuale, con il possibile sviluppo in una seconda fase al coordinamento di 'Piani degli orari e tempi'delle varie comunità.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Az. Usl di Ferrara, Comuni ed altri enti interessati alla delineazione della mappa; Provincia di Ferrara; Consigliera di parità provinciale; Comitati pari opportunità degli enti coinvolti
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Risorse già presenti negli Enti coinvolti (I costi si riferiscono alla riproduzione cartacea del questionario, che può anche essere utilmente inviato per via informatica, ed al tempo necessario alla rilevazione ed analisi dei dati, con la possibilità sia di professionalità già presenti all'interno degli enti, sia di 'ritaglio ore' di professionisti di cui già l'Azienda USL si avvale)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali	Delineazione di una mappa provinciale delle criticità di conciliazione vita e lavoro ed individuazione di possibili soluzioni correlate.



	Previsione di spesa totale** €0	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) Provincia; Consiglieria di Parità provinciale €
10. Piano finanziario:							
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza residenziale anziani. In continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. potenziamento della rete di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti, per adeguare l'offerta ai parametri regionali 2. migliorare i percorsi di continuità assistenziale e la capacità di rispondere tempestivamente nei casi di anziani dimessi da reparti ospedalieri per i quali non sia ipotizzabile il rientro a domicilio 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Enrico Treggiari, responsabile SAA Az.Usl Ferrara Distretto Ovest Tel./Fax. 051/6838205; e.treggiari@ausl.fe.it
4. Destinatari	persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1) avvio del percorso di allineamento dell'offerta residenziale per gli anziani al valore del 3% calcolato sulla popolazione ultra75enne residente nel Distretto <ul style="list-style-type: none"> - convenzionamento entro il 2011 di ulteriori 9 posti letto in Casa Protetta per raggiungere i 258 posti letto necessari, rispetto ai 249 attualmente occupati 2) attivazione di progetti personalizzati in posti non convenzionati: <ul style="list-style-type: none"> - per periodi limitati, nei casi di anziani con dimissioni difficili - nell'ambito di piani personalizzati, per soddisfare particolari esigenze dell'anziano e della famiglia o in casi di condizioni eccezionali di non autosufficienza (art 5 Dgr 1378/99) 3) monitoraggio del percorso di accreditamento delle strutture protette pubbliche e private del Distretto



	<p>4) consolidamento del percorso per l'appropriatezza della prescrizione degli ausili nell'ambito dell'assistenza residenziale</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Case Protette, RSA, Servizi Sociali GAFSA e del Comune di Bondeno, Azienda USL Fe, enti gestori.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Responsabile GAFSA Responsabile Servizi Sociali Bondeno Responsabile U.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl UVG Assistenti Sociali e coordinatori di Area Amministrativi</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei tempi d'attesa per l'inserimento in struttura - riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento di presidi (25-30 gg) <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2009):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N di utenti - N di giornate di degenza - Indice di turn over e di rotazione posti letto - N di anziani in condizione di dimissione difficile inseriti in struttura <p>Indicatori di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liste di attesa per l'inserimento in struttura? - Data del convenzionamento dei 9 posti letto ulteriori <p>Indicatori di qualità</p> <p>Livello di soddisfazione delle persone assistite e delle famiglie (<i>customer satisfaction</i>)</p>

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 26 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale e NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
Case Protette (posti convenzionati)	4052037			2.662.346		1.112.437	
RSA				277.254			
Piani personalizzati in posti fuori convenzione Dgr 1378/99 art 5	168.600			168.600			
Totale	4.220.637,00						
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X		Prevenzione X			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Domiciliarita', nuove opportunita' assistenziali e sostegno alle famiglie – area anziani. In continuita' con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare, consolidamento dei percorsi di sviluppo avviati nel biennio 2006-2008 e avvio di nuovi interventi rivolti a specifici target, in particolare a persone con disturbi cognitivi e del comportamento
- qualificazione della rete dei servizi socio sanitari
- miglioramento della qualità della vita dei familiari impegnati nelle attività di assistenza, con particolare attenzione alle donne in situazione di caring
- sostegno degli anziani parzialmente autosufficienti e contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi mirati a limitare la condizione di fragilità
- migliorare i percorsi di continuità assistenziale per anziani dimessi dai reparti ospedalieri
- aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Enrico Treggiari, responsabile SAA Az.Usl Ferrara Distretto Ovest Tel./Fax. 051/6838205; e.treggiari@ausl.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni parzialmente autosufficienti e non autosufficienti assistite a domicilio; nuclei familiari impegnati nel lavoro di cura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none">- politiche di sostegno alle donne: tutela del lavoro femminile e valorizzazione delle attività di cura- integrazione delle assistenti familiari straniere nella rete dei servizi: emersione e regolarizzazione del lavoro di cura- inclusione sociale
6. Azioni previste	1) potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare 1. consolidamento dell'assistenza semiresidenziale e facilitazione dell'accesso e della frequenza dei centri diurni .



2. consolidamento dell'assistenza domiciliare con finalità socio assistenziale (SAD oneri a rilievo sanitario) e dei servizi connessi (pasti e trasporti)
3. potenziamento dell' assistenza domiciliare rivolta a persone che richiedono interventi nell'arco delle 24 ore, nell'ambito dei piani personalizzati
4. consolidamento del percorso per l'appropriatezza della prescrizione degli ausili
5. potenziamento del servizio di fisioterapia a domicilio

2) potenziamento delle attività a sostegno dei care giver e sviluppo di interventi per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari impegnati in attività di caring

1. consolidamento dell'offerta di posti letto per l'accoglienza temporanea di sollievo
2. potenziamento degli interventi di sostegno psicologico
3. supporto ai familiari nell'ambito degli interventi trasversali previsti per il sostegno delle reti sociali [Scheda C – Azioni trasversali]
4. consolidamento degli interventi di sostegno economico (assegno di cura DGR 1377/99 e contributo aggiuntivo per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto)

3) qualificazione della rete dei servizi

1. proseguimento del percorso di accreditamento dei centri diurni
2. rafforzamento dei percorsi di assistenza domiciliare integrati SAD – ADI
3. avvio di azioni formative per favorire l'apprendimento della lingua italiana rivolte a donne straniere impegnate nel lavoro di cura a domicilio [azione integrata con Scheda A - Emersione e qualificazione del lavori di cura delle assistenti familiari]
4. rafforzamento della collaborazione con le associazioni del terzo settore e del volontariato

4) azioni di contrasto all'isolamento e alla solitudine

5) avvio di interventi per sostenere le abilità personali di anziani parzialmente autosufficienti nella gestione delle attività quotidiane

6) avvio di campagna informativa, con azioni ad hoc per target specifici di popolazione

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) – Scheda 27 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl di Ferrara, Centri Diurni, Cooperative sociali, CSV e Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA Responsabile Servizi Sociali Bondeno Responsabile U.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl Medici geriatri Assistenti Sociali e coordinatori di Area Infermieri Fisioterapista Psicologo Assistenti di Base Amministrativi



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali
(da esplicitare)

Risultati attesi:

- incremento delle persone assistite a domicilio
- avvio del processo di rilevazione della qualità dell' assistenza domiciliare
- riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento di presidi (25-30 gg)
- miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'isolamento dei familiari che prestano assistenza, con particolare attenzione alle donne che vivono situazioni di caring
- consolidamento della collaborazione con associazioni e organizzazioni del volontariato e del 3° settore

Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2009):

- N di utenti assistiti per tipologia di intervento
- N di nuclei familiari assistiti
- N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza

Indicatori di sviluppo

- N delle persone assistite a domicilio nell'anno / N utenti in carico ai servizi
- Nuovi interventi attivati e relativo n. di utenti
- Quota di risorse economiche procapite impiegate per l'assistenza domiciliare ai disabili, in rapporto alla popolazione target 15-64 anni.
- N di collaborazioni in essere con organizzazioni del volontariato e del 3° settore
- Attivazione di piani di contrasto all'isolamento e alla solitudine

Indicatori di qualità

- Livello di soddisfazione delle persone assistite e delle famiglie (*customer satisfaction*)

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) – Scheda 27 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
a.potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare							
Centri Diurni	132.102			132.102			
SAD	225.000			225.000			
Piani personalizzati	150.000			150.000			
Progetti E Care	80.000			80.000			
2) potenziamento delle attività a sostegno dei care giver							
Accoglienza temporanea di sollievo	59.150			59.150			
Psicologo (quota parte)	12.000			12.000			
Assegni di cura	400.000			400.000			
contributo economico per assistenti familiari con regolare contratto (160€ mensili)	47.450			47.450			
5) avvio di interventi per sostenere le abilità personali di anziani parzialmente autosufficienti							
Educatore (quota parte)	16.000			16.000			
integrazione nei PAI delle attività di assistenza familiare (quota)	15.000			15.000			

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) – Scheda 27 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



Totale spesa	1.136.702,00						
--------------	--------------	--	--	--	--	--	--

(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione		Cura/Assistenza			
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Residenzialità delle persone disabili: adeguamento numero posti letto ad intensità assistenziale variabile. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziamento e consolidamento dei posti letto distrettuali residenziali per disabili
- Potenziamento e consolidamento dei posti letto ad alta intensità assistenziale
- Diversificazione dell'offerta residenziale a bassa intensità assistenziale
- Percorso di accreditamento delle strutture residenziali

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Enrico Treggiari, responsabile SAA Az.Usl Ferrara Distretto Ovest Tel./Fax. 051/6838205; e.treggiari@ausl.fe.it
4. Destinatari	Disabili in condizione di gravità, disabili parzialmente autosufficienti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Garantire la flessibilità e utilizzo appropriato delle risorse assicurando un ventaglio di servizi adeguato a rispondere alle diverse esigenze espresse dai pazienti e dalle loro famiglie
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di in posto letto presso la struttura residenziale Coccinella Gialla - Adeguamento del numero posti letto per disabili gravissimi - Individuazione di soluzioni abitative residenziali per disabili in possesso di buone autonomie - Consolidamento del lavoro di rete con i soggetti del terzo settore
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Ausl FE Distretto Ovest, UVAR, SMRIA Distrettuale, Enti Gestori, Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Responsabile GAFSA - 1 Responsabile Unita' Operativa Socio-Sanitaria - Commissione UVAR

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area disabili - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 28 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Coordinatore d'area - 3 Assistenti Sociali d'area 						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> 1) incremento di un posto letto residenziali 2) adeguamento del numero posti letto ad alta intensità assistenziale 3) attivazione di una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA €0	di cui Fondo sanitario regionale €0	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €0
Centri Socio Riabilitativi Residenziali	763.320	80.544		673.000 + 9.776 allineamento LEA			

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area disabili - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 28 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



Accoglienza residenziale per disabili gravissimi	118.422			53.290		65.132	
Totale	881.742,00						

(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X		Prevenzione X			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie – area disabili. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare a favore di adulti e minori disabili, consolidamento dei percorsi di sviluppo avviati nel biennio 2006-2008 e avvio di nuovi interventi rivolti a specifici target di popolazione
- qualificazione della rete dei servizi socio sanitari per le persone con disabilità
- miglioramento della qualità della vita dei familiari impegnati nelle attività di assistenza, con particolare attenzione alle donne in situazione di caring
- sostegno dei percorsi di vita indipendente e di integrazione nel contesto socio-economico e culturale delle persone disabili
- sostenere il passaggio dalla minore età alla maggiore età dei disabili, in un'ottica di continuità sanitaria e riabilitativa
- sostegno alle politiche di tutela della salute e del benessere dei minori
- aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S.Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Enrico Treggiari, responsabile SAA Az.Usl Ferrara Distretto Ovest Tel./Fax. 051/6838205; e.treggiari@ausl.fe.it
4. Destinatari	Persone adulte e minori non autosufficienti assistiti presso il domicilio e familiari impegnati nel lavoro di cura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - politiche di tutela della salute e del benessere dei minori - politiche di sostegno alle donne - inclusione sociale
6. Azioni previste	<p>1) potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare a favore di persone adulte non autosufficienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento degli inserimenti in centri diurni socio riabilitativi



- incremento frequenza dei laboratori protetti
- consolidamento dell'assistenza domiciliare con finalità socio assistenziale (SAD oneri a rilievo sanitario) e dei servizi connessi (pasti e trasporti)
- potenziamento dell' assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio educativa, nell'ambito dei piani personalizzati
- sviluppo di interventi finalizzati al sostegno dei percorsi di vita indipendente, per migliorare la qualità della vita e prevenire le condizioni di isolamento [Scheda C – Azioni trasversali per il sostegno delle reti sociali]
- continuità degli interventi di sostegno economico per disabili gravi (assegno di cura Dgr 1122) e gravissimi
- erogazione di un contributo aggiuntivo per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto

2) potenziamento delle attività a sostegno dei care giver e sviluppo di interventi per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari impegnati in attività di caring

- potenziamento dell'offerta di posti letto e in centro diurno per l'accoglienza temporanea di sollievo e di emergenza
- sviluppo di interventi innovativi a sostegno dei familiari nell'ambito delle azioni a sostegno delle reti sociali [Scheda C – Azioni trasversali] e delle attività dall'equipe distrettuale per la domiciliarità, di nuova attivazione

3) potenziamento e qualificazione dell'assistenza ai minori:

- consolidamento della modalità di gestione integrata dei casi, per garantire la continuità dei percorsi di riabilitazione, cura e integrazione e
- sostenere il passaggio dalla minore età alla maggiore età, in un'ottica di continuità sanitaria e riabilitativa
- ampliamento dell'assistenza per i minori con grave disabilità
- continuità dei laboratori tematici e delle attività realizzate nello spazio giochi adattato della Ludoteca nel Comune di Mirabello

4) qualificazione della rete dei servizi:

- proseguimento del percorso di accreditamento dei centri socio riabilitativi
- rafforzamento dei percorsi di assistenza domiciliare integrati SAD – ADI
- avvio di azioni formative per favorire l'apprendimento della lingua italiana rivolte a donne

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area disabili - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) – Scheda 29 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<p>straniere impegnate nel lavoro di cura a domicilio [azione integrata con Scheda A - Emersione e qualificazione del lavori di cura delle assistenti familiari]</p> <p>- rafforzamento della collaborazione con le associazioni del terzo settore e del volontariato</p> <p>5) avvio di campagna informativa, con azioni ad hoc per target specifici di popolazione</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl di Ferrara, Cooperative sociali, Centri Socio Riabilitativi, CSV e Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA Responsabile Servizi Sociali Bondeno Responsabile U.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl Assistenti Sociali e coordinatori di Area Educatori Infermieri Psicologo Assistenti di Base Amministrativi



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali
(da esplicitare)

Risultati attesi:

- incremento delle persone assistite a domicilio
- avvio del processo di misurazione della qualità dell'assistenza domiciliare
- miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'isolamento dei familiari che prestano assistenza, con particolare attenzione alle donne che vivono situazioni di caring
- consolidamento della collaborazione con associazioni e organizzazioni del volontariato e del 3° settore

Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2009):

- N di utenti assistiti per tipologia di intervento
- N di nuclei familiari assistiti
- N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza

Indicatori di sviluppo

- N delle persone assistite a domicilio nell'anno / N utenti in carico ai servizi
- Nuovi interventi attivati e relativo n. di utenti
- Quota di risorse economiche procapite impiegate per l'assistenza domiciliare ai disabili, in rapporto alla popolazione target 15-64 anni.
- N di collaborazioni in essere con organizzazioni del volontariato e del 3° settore

Indicatori di qualità

- Livello di soddisfazione delle persone assistite e delle famiglie (*customer satisfaction*)

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area disabili - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) – Scheda 29 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
1) potenziamento e qualificazione assistenza domiciliare							
centri socio riabilitativi diurni	1.029.525			961.000 + 68.525 allineam LEA			
laboratorio protetto Gruppo Verde e altri centri socio occup.li	88.000			72.000+ 16.000 allineam LEA			
SAD assistenza e pasti (oneri a rilievo sanitario)	105.000			105.000			
piani personalizzati domiciliari disabili adulti	140.000			140.000			
assegni di cura disabili	270.000			90.000	180.000		
assegni di cura per disabili gravissimi	125.925				125.925		
contributo per emersione-regolar. Rapp. Lav.ro (160 €/mese)	24.000		24.000				
2) potenziamento attività sostegno ai care giver							
ricoveri di accoglienza temporanea e di sollievo	177.000			168.191	8.808,68		
Psicologo (quota parte)	12.000			12.000			
Educatore (quota parte)	16.000			16.000			
integrazione nei PAI delle attività di assistenza familiare (quota)	15.000			15.000			

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area disabili - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) – Scheda 29 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



3) potenziamento e qualificazione assistenza ai minori							
piani personalizzati domiciliari disabili minori	50.000			50.000			
Progetto Ludoteca	7.000			7.000			
integrazione riallineamento LEA	34.000			34.000			
Totale spesa	2.093.450,00						
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Accesso e presa in carico. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Adeguamento del personale afferente il sistema dell' accesso e della presa in carico
- Migliorare i percorsi di continuità assistenziale
- Avviare un sistema per la valutazione delle attività erogate a favore della popolazione non autosufficiente e per il monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti e Disabili gravi e gravissimi, responsabili dei servizi, Ufficio di Piano, operatori servizi competenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma di dimissioni protette
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare il percorso di accesso e presa in carico attraverso l' incremento del personale dedicato - Implementare il sistema per il monitoraggio e la valutazione dei progetti e delle attività oggetto del piano per la Salute e il benessere sociale
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, ASL.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Responsabile GAFSA - 1 Responsabile U.O Servizi Socio Integrati - 1 assistente sociale - 1 statistico - 1 sociologo
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	- Implementare le opportunità di accesso dei cittadini per la valutazione del bisogno, la presa in carico, la formulazione del progetto personalizzato

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani e/o disabili - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 30 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale
 Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	individuale e l'erogazione delle prestazioni previste - Monitoraggio periodico del sistema di funzionamento e individuazione degli ambiti di miglioramento - Monitoraggio trimestrale dell'utilizzo delle risorse - Definizione dell'assetto generale di gestione del FRNA INDICATORI - Incremento degli utenti e dei progetti personalizzati rispetto al 2008 - Implementazione del sistema per il monitoraggio e la valutazione - Monitoraggio continuo del sistema di funzionamento per una completa definizione dell'assetto generale di gestione del FRNA - Incremento dei progetti personalizzati						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
Assistente sociale	32.000			32.000			
Sociologo	20.000			20.000			
Statistico	6.000			6.000			
Fisioterapista	32.000			32.000			
Totale spesa	90.000,00						
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- a. Sostegno alle responsabilità familiari per migliorare l'efficacia dei progetti di cura
- b. Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità attraverso azioni mirate all'accompagnamento e sostegno dei progetti di vita delle persone anziane e dei disabili
- c. Attivazione e promozione di azioni formative e di percorsi partecipativi a livello locale, estendibili ai diversi comuni della zona sociale Ovest

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento Tel. 051.6843345 –Fax. 051.6831680 E-mail:sarti.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest; assistenti familiari disponibili ad operare nel territorio della zona sociale ovest; enti o servizi attivi presenti sul territorio della zona sociale ovest (C.S.M. Ausl Ferrara Distretto Ovest, C.S.V.).
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi nell'area della formazione e dell'inclusione socio-lavorativa all'interno del mercato del lavoro di cura.
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di interventi di sostegno all'attività professionale delle assistenti familiari: <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di apprendimento della lingua italiana e corsi di formazione sulla tutela della salute dell'assistente familiare - Apprendimento in situazione - Seminari di apprendimento su temi specifici inerenti al lavoro di cura a domicilio da estendere ai comuni della zona sociale 2. Consolidamento e sviluppo del Centro Servizi Aspasia:

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani e/o disabili – Interventi trasversali - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 31 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<ul style="list-style-type: none">- Gestione e aggiornamento dell'elenco di assistenti familiari disposte ad operare sul territorio gestito dal Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento- Promozione del riconoscimento sociale della figura dell'assistente familiare- Attivazione e accompagnamento durante i percorsi in Autoformazione- rivolti alle assistenti familiari- Accompagnamento nella fase di incontro domanda/offerta di lavoro tra le famiglie e le assistenti familiari- Informazioni e orientamento sulle modalità di accesso ai servizi territoriali rivolti a persone non autosufficienti- Collaborazione con i servizi sociali e il servizio sociale professionale- Realizzazione progetto Aspasia Plus Ferrara <p>3. Attivazione di percorsi di mediazione di comunità; indagine esplorativa da svolgersi all'interno di gruppi di assistenti familiari individuati sul territorio ai fini di conoscere e analizzare le dinamiche relazionali, le necessità legate alle loro attività e successiva attivazione di interventi che rispondano ai bisogni emersi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Interventi specifici su salute, diritti e doveri, corsi per implementare la conoscenza della lingua italiana, orientamento al corretto uso dei servizi del territorio
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione associata servizi socio-assistenziali, servizi sociali della zona sociale, Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none">- 1 responsabile del progetto- 1 operatore Centro servizi Aspasia- 3 assistenti sociali della Gafsa- 1 assistente sociale del Comune di Cento
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">▪ Incremento del numero di assistenti familiari formate▪ Riduzione del numero di assistenti familiari che operano senza regolare contratto di lavoro▪ Incremento del numero di percorsi formativi/ incontri su temi specifici

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani e/o disabili – Interventi trasversali - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 31 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<p>attivati sia all'interno del Centro Servizi, sia nei diversi comuni del distretto Ovest</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore consapevolezza delle necessità vissute dalle assistenti familiari ▪ Incremento del numero di famiglie disponibili ad assumere regolarmente un'assistente familiare ▪ Adeguata percezione da parte delle famiglie nel viverci come datore di lavoro e maggior chiarezza rispetto alle aspettative. 						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale** € 55.803,85</p>	<p>di cui risorse comunali € 4.160,77</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 16.643,08</p>	<p>di cui FRNA (risorse regionali) € 35.000,00</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA €</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale €</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €</p>
<p>(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione</p>							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico. In continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none">- potenziamento degli interventi mirati a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza degli ambienti domestici- migliorare la qualità della vita delle persone non autosufficienti e dei loro familiari- aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S. Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr Valerio Parmeggiani, Direttore Dipartimento Cure Primarie Distretto Ovest Tel. 051.6838208; e-mail: v.parmeggiani@ausl.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni, disabili, nuclei familiari impegnati in attività di cura di persone non autosufficienti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	POLITICHE ABITATIVE
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none">1) erogazione di contributi economici per finanziare quota parte dei costi sostenuti dai cittadini per la realizzazione di interventi di adattamento degli ambienti domestici2) attivazione del CAAD di Ferrara per la realizzazione degli interventi di consulenza tecnica3) perfezionamento delle modalità di integrazione operativa tra i servizi proponenti e il Centro per gli Adattamenti Domestici di Ferrara4) realizzazione di specifiche azioni informative, nell'ambito del piano per la comunicazione.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani e/o disabili – Interventi trasversali - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 32 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl, CAAD di Ferrara						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	UVG UVAR Assistenti Sociali e coordinatori Aree Anziani e Disabili Amministrativi						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento degli interventi di adeguamento degli ambienti domestici - incremento delle attività di consulenza tecnica realizzate dal CAAD nel territorio distrettuale <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2009):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N di utenti destinatari dei contributi economici - andamento 2008-2009 - N dei contributi erogati nell'anno e importo complessivo - andamento 2008-2009 - N di interventi di consulenza tecnica realizzati dal CAAD di Ferrara nel territorio distrettuale 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
Contributi per adattamento domestico	55.000			55.000			
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/>
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione dei soggetti fragili. In continuità con l'anno precedente.	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
<ul style="list-style-type: none"> - contrasto dell'isolamento e della povertà relazionale indipendentemente dalla causa sociale o sanitaria - miglioramento della qualità di vita di tutti i soggetti fragili e a rischio di fragilità sociale - promuovere e qualificare la collaborazione con il terzo settore 	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Enrico Treggiari Responsabile U.O Servizi Socio-Sanitari Integrati Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone anziane o disabili ed i loro familiari Volontariato singolo e associativo
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Partecipazione e coinvolgimento del Terzo Settore Incremento degli interventi per l'autonomia e la mobilità
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> o Favorire la mobilità delle persone a rischio di non autosufficienza o parzialmente non autosufficienti per consentire la fruizione dei servizi della rete socio-sanitaria e la partecipazione alla vita sociale (Trasporto Facile). o Azioni di sensibilizzazione e di formazione rivolti ai singoli cittadini disponibili a svolgere attività di volontariato e alle associazioni di volontariato. o Potenziamento dei gruppi di auto-aiuto. o Qualificare e valorizzare l'integrazione socio-sanitaria dell'assistenza oncologica. o Promozione di nuove attività di scambio intergenerazionale per il potenziamento della rete sociale .
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> o Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali o Comuni del Distretto

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani e/o disabili – Interventi trasversali - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 33 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<ul style="list-style-type: none">○ CSV○ Singoli Volontari○ Associazioni di Volontariato○ Enti gestori di servizi socio-sanitari○ Asl
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA, Responsabile S.Sociale Comune di Bondeno, Coordinatore e Assistenti Sociali d'area, assistenti di base, psicologa, volontari.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">○ Consolidamento e potenziamento delle attività di trasporto<ul style="list-style-type: none">N. trasporti effettuatiN. destinatari○ Incremento delle attività di collaborazione con il terzo settore<ul style="list-style-type: none">N. associazioni e onlus coinvolteN. singoli volontari○ Estensione degli interventi di supporto ai care giver familiari<ul style="list-style-type: none">N. iniziativeN. familiari coinvolti○ Valorizzazione dell'assistenza domiciliare oncologica<ul style="list-style-type: none">N. destinatari○ Attività di ricostruzione delle reti sociali<ul style="list-style-type: none">N. iniziativeN. soggetti coinvolti

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani e/o disabili – Interventi trasversali - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 33 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) Totale €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
10. Piano finanziario:	€ 60.000 trasporti						
	€131.727 prevenzione delle fragilità sociali			€302.493			
	€59.466 sviluppo delle reti						
	€51.300 ADI oncologica						
	Totale spesa € 302.493,00						

(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili X	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Programma distrettuale finalizzato alla permanenza o al ritorno al domicilio di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- 1) favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente alle persone disabili gravi e gravissime attraverso l'erogazione del contributo aggiuntivo
- 2) potenziamento dell'accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e centri diurni
- 3) azioni e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest:
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Disabili gravi e gravissimi e le loro famiglie, assistenti familiari
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela delle donne nel mondo del lavoro - Emersione e regolarizzazione del lavoro di cura delle donne straniere - Contrasto del ricorso all'istituzionalizzazione
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1) Estensione dell'erogazione dell'assegno di cura aggiuntivo a disabili gravi e gravissimi già destinatari di assegno di cura ai sensi delle DGR 1122/02 2068/04 (trasferimento delle risorse all'ASL). 2) Aumentare le giornate di accoglienza temporanea di sollievo (trasferimento delle risorse all'ASL). 3) Proseguire la sperimentazione del sostegno economico del processo di regolarizzazione delle assistenti familiari (trasferimento delle risorse al Centro Servizi Aspasia).
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Ausl FE Distretto Ovest, Centro Servizi Aspasia, Enti Gestori
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Responsabile GAFSA - 1 Responsabile U.O Socio-Sanitaria - 3 Assistenti sociali del territorio

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Programma area anziani e/o disabili – Interventi trasversali - Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA)– Scheda 34 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	- 1 Operatore Centro Servizi Aspasia						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Le azioni previste rientrano nell'ambito degli orientamenti della politica sociale a favore dello sviluppo della rete dei servizi che favoriscano il mantenimento della domiciliarità dei soggetti non autosufficienti, pertanto gli indicatori dei risultati attesi sono: n. assegni di cura aggiuntivi erogati n. ricoveri temporanei realizzati n. azioni di promozione delle assistenti familiari						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** 1) Assegno di cura aggiuntivo € 24.000,00 2) Ricoveri di sollievo € 8.808,68 3) Sperimentazione delle assistenti familiari € 6.000,00 Totale € 38.808,68	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) € 31.043,74	di cui FRNA (risorse regionali) € 7.764,94	di cui Fondo nazionale NA € 0	di cui Fondo sanitario regionale € 0	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 0
(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare <u>indicativamente</u> solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione							



SCHEDA INTERVENTO – DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI NEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE	X
<i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.



INTERVENTO/PROGETTO: Programma distrettuale in attuazione delle indicazioni e degli obiettivi prioritari del fondo nazionale per la non autosufficienza. In continuità con l'anno precedente. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- 1) Favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente alle persone in situazione di handicap grave attraverso l'implementazione dell'assegno di cura (d.g.r n.1122/2002)
- 2) rafforzamento e potenziamento dei punti unici d'accesso alle prestazioni ed ai servizi con particolare riferimento allo sviluppo del sistema di presa in carico dei soggetti non autosufficienti
- 3) contenere gli oneri a carico delle famiglie per la fruizione dei servizi semiresidenziali e residenziali
- 4) consolidare e potenziare gli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario alla domiciliarità
- 5) potenziamento e qualificazione di progetti rivolti alla popolazione fragile e a rischio di nonautosufficienza, al contrasto dell'isolamento ed al rafforzamento delle reti sociali.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail: fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti, disabili in condizione di gravità, disabili parzialmente autosufficienti e a rischio di isolamento e perdita delle autonomie.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione dell'assistenza domiciliare - Erogazione l'assegno di cura sia ai pazienti non autosufficienti che a quelli affetti da gravissima disabilità acquisita con la predisposizione di piani assistenziali personalizzati per favorire la continuità dell'assistenza da parte dei familiari - Predisposizione di interventi di sostegno e supporto ai caregiver - Aumento dell'integrazione socio sanitaria attraverso forme flessibili di assistenza al domicilio e di supporto ai caregiver
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1) Estensione dell'erogazione dell'assegno di cura a disabili in condizione di gravità (trasferimento delle risorse all'ASL); 2) Potenziamento dello sportello sociale al fine di estendere il diritto all'accesso alla rete dei servizi ed alla predisposizione di un piano assistenziale individualizzato;

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA)– Scheda 35 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	<p>3) Erogazione di contributi a sostegno dei costi a carico delle famiglie per la fruizione dei servizi semiresidenziali e residenziali di sollievo al fine di estendere l'opportunità di accesso;</p> <p>4) Estensione e flessibilità del servizio di Assistenza Domiciliare;</p> <p>5) Attivazione di un progetto rivolto ai disabili e alle loro famiglie per il mantenimento delle autonomie, l'inclusione sociale e il sollievo dei care giver.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Ausl FE Distretto Ovest
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none">- 1 Responsabile GAFSA- 3 Assistenti sociali del territorio- 2 Educatori Professionali- Volontari iscritti nel registro GAFSA- Associazioni di volontariato del territorio
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Le azioni previste rientrano nell'ambito degli orientamenti della politica sociale a favore dello sviluppo della rete dei servizi che favoriscano il mantenimento della domiciliarità dei soggetti non autosufficienti, pertanto gli indicatori dei risultati attesi sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1) incremento del n. degli assegni di cura erogati2) assunzione di un'assistente sociale assegnata allo sportello sociale3) n. contributi erogati a favore dell'ammissione a servizi semiresidenziali4) incremento del n. casi in carico con assistenza domiciliare5) n. disabili coinvolti dal progetto territoriale di inclusione sociale.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Fondo nazionale per la non autosufficienza (FNA)– Scheda 35 dell' Allegato B) alla delibera Consiglio Comunale Approvazione Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 e Programma attuativo 2009



	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)
10. Piano finanziario:	1) Assegno di cura € 180.000,00 2) Potenziamento dello sportello sociale € 40.000,00 3) Sostegno dei costi a carico delle famiglie € 44.000 4) Estensione del Sad € 112.000,00 5) Progetto inclusione sociale disabili € 44.000,00 Totale € 420.000,00	€	€	€ 0	€ 420.000,00	€ 0	€ 0

(**) Nel caso di più azioni che costituiscono l'intervento/progetto, evidenziare indicativamente solo in questa colonna, quindi rispetto alla previsione di spesa totale, le quote preventivate per ciascuna azione

Al Comune di Bondeno, che opera in autonomia in quanto non aderisce alla GAFSA, verrà trasferito l'importo di €49.045,92,calcolato sulla base della popolazione target, per la realizzazione delle azioni previste ai punti 2), 3), 4), 5) della presente scheda intervento.